

Bando 2025 L.R. 15/2018 – Linea A

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA



VIVA IL NUOVO DELFINO

Co-progettazione integrata degli strumenti operativi
per la gestione del centro polifunzionale di comunità

TITOLO DEL PROCESSO

VIVA IL NUOVO DELFINO

Co-progettazione integrata degli strumenti operativi
per la gestione del centro polifunzionale di comunità

ENTE PROPONENTE

Comune di Rio Saliceto

ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Comune di Rio Saliceto

RESPONSABILE DI PROGETTO

Responsabile III Settore – Assetto e Uso del territorio

CURATORE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Atelier progettuale Principi Attivi srls

COMITATO DI GARANZIA

Forum regionale Terzo Settore
Comune di San Cesario sul Panaro e Comune di Castel Maggiore
ART-ER S. cons. p. a.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

- RUP Percorso Partecipativo
- RUP Percorso di Co-Progettazione
- Associazione I BABBI NATALE APS
- Associazione CALIPSO APS
- Associazione RIOMANIA APS
- Fondazione Dopo di Noi
- Centro Studi e Lavoro La Cremeria

DATA DI PRESENTAZIONE DEL DOCPP AL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE e AL COMITATO DI GARANZIA

29/01/2026 > presentazione al TdN e approvazione
13/02/2026 > presentazione al CdG e valutazione

DATA DI INVIO DEL DOCPP AL TECNICO DI GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE

16/02/2026

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

OGGETTO DEL PERCORSO

Il processo partecipativo ha come oggetto la **traduzione operativa e partecipata delle Linee Guida 2024** in strumenti concreti di gestione condivisa del centro polifunzionale di comunità "Nuovo Delfino", attraverso la **co-progettazione integrata** (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore) tra enti del terzo settore ammessi, amministrazione comunale e comunità locale.

Il processo si concentra specificamente sulla definizione partecipata dei seguenti strumenti operativi:

- **Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo**, che disciplina modalità di accesso, utilizzo, contribuzione e cura degli spazi del centro;
- **Sistema di Affiliazione Civica**, che regola le forme di contribuzione (economica, in tempo, in competenze, in cura) degli utilizzatori e della comunità (specifica contenuta nel Disciplinare);
- **Palinsesto di Comunità** del primo anno di attività, che definisce la programmazione stabile delle attività culturali, sociali, educative e ricreative;

L'oggetto del percorso risponde alla necessità concreta di dare attuazione alle Linee Guida elaborate nel percorso partecipativo 2024 (validato dal Tecnico di Garanzia Regionale e approvate dalla Giunta comunale come atto di indirizzo alla co-progettazione), superando il gap tra definizione strategica completata e implementazione gestionale da avviare. Le Linee Guida hanno definito il Nuovo Delfino come **dispositivo di sviluppo di comunità** – non un semplice contenitore di attività ma un sistema integrato di luogo, regole, relazioni e pratiche che funziona per corresponsabilità e produce valore attraverso le relazioni che attiva. Il modello gestionale delineato si basa sulla collaborazione tra Comune (garante dell'interesse pubblico), partner qualificati (portatori di competenze specifiche), e utilizzatori civici (protagonisti attivi nella cura e animazione dello spazio), secondo il principio "Chi usa, cura. Chi abita, risponde".

Il processo si colloca **nella fase di co-progettazione esecutiva** che segue la co-programmazione partecipata del 2024, integrando strutturalmente la procedura amministrativa di selezione dei partner (art. 55 CTS) con il coinvolgimento attivo della comunità locale (L.R. 15/2018). L'innovazione metodologica consiste nel **non separare** la dimensione tecnico-gestionale dalla dimensione civica-partecipativa, ma nel farle convergere in un unico processo dove competenze tecniche degli enti del terzo settore, capacità amministrative dell'ente pubblico e aspirazioni comunitarie si integrano per definire un modello sostenibile, inclusivo e rispondente alle istanze territoriali.

SCOPO

Tradurre operativamente le Linee Guida 2024 in un modello concreto di gestione condivisa del Nuovo Delfino attraverso un processo integrato di co-progettazione (art. 55 CTS) e partecipazione civica (L.R. 15/2018) che definisca strumenti, regole e pratiche di amministrazione condivisa, trasformando il centro da contenitore rigenerato in dispositivo di sviluppo di comunità capace di attivare responsabilità diffuse, generare welfare culturale e sperimentare forme innovative di governance partecipativa basate sulla corresponsabilità tra istituzioni pubbliche, enti del terzo settore e cittadinanza attiva.

IMPATTI

Il progetto si propone di generare impatti significativi sulle seguenti dimensioni

- **Welfare culturale e innovazione territoriale** - Il Nuovo Delfino diventa infrastruttura sociale strategica integrando polo formativo, fab-lab solidale e casa delle associazioni. Il sistema di affiliazione civica valorizza contributi in tempo, competenze e cura oltre a quelli economici, trasformando utilizzatori in co-investitori. L'amministrazione condivisa produce welfare generativo, fondato sulla co-produzione di servizi e rafforzando l'autonomia comunitaria.
- **Protagonismo civico ed empowerment comunitario** - La governance multilivello trasforma i cittadini da destinatari passivi in co-gestori del bene comune. Il palinsesto stabilizza spazi di partecipazione continuativa dove competenze, tempi e motivazioni plurali trovano espressione concreta. L'implementazione degli strumenti operativi rafforza l'auto-efficacia collettiva.
- **Innovazione istituzionale e governance condivisa** - Il processo sperimenta l'integrazione strutturale tra co-progettazione amministrativa e partecipazione comunitaria. La regia pubblica partecipata valorizza l'amministrazione come garante e facilitatore della collaborazione plurale. L'approccio per fasi progressive con valutazione integrata costituisce un modello replicabile di sperimentazione responsabile per contesti di rigenerazione urbana e sociale.

IL CONTESTO

Il progetto "Nuovo Delfino" nasce dall'intreccio tra rigenerazione urbana e rigenerazione sociale. L'Amministrazione comunale di Rio Saliceto ha avviato, a partire dal 2021, la riqualificazione dell'ex maglieria Delfino con un investimento complessivo di circa 2 milioni di euro, di cui 790.000 euro finanziati dalla Regione Emilia-Romagna tramite il Bando Rigenerazione Urbana 2021 (L.R. 24/2017).

Lo spazio dell'ex maglieria rappresentava già, prima dell'intervento di rigenerazione fisica, un luogo di riferimento per la comunità locale: **lo spazio risultava già percepito come "proprio" dalla comunità, vissuto e utilizzato per attività sociali, culturali e ricreative**, nonostante le condizioni di degrado dell'edificio. Questo senso di appartenenza diffusa costituiva un patrimonio relazionale prezioso su cui costruire il futuro del centro, confermando che la rigenerazione non poteva limitarsi al recupero architettonico ma doveva assumere come presupposto la continuità e il rafforzamento dei legami comunitari già presenti.

L'intervento si è quindi configurato non come semplice ristrutturazione edilizia, ma come trasformazione dell'ex maglieria in **infrastruttura sociale stabile**, destinata a ospitare attività culturali, sociali, educative e civiche secondo i principi di sussidiarietà orizzontale (art. 118 della Costituzione) e amministrazione condivisa.

Il percorso partecipativo 2024: la fase di co-programmazione

Parallelamente ai lavori di ristrutturazione dell'edificio, nel 2024 l'Amministrazione comunale ha promosso un **percorso partecipativo ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 15/2018**, configurato come fase di co-programmazione finalizzata a definire in modo condiviso l'identità e le modalità di funzionamento del futuro centro. Con Delibera di Giunta n. 73 del 27 giugno 2024, il Comune ha presentato alla Regione il progetto partecipativo "Nuovo Delfino – Centro polifunzionale di comunità", avviato formalmente il 26 settembre 2024 e condotto con il supporto del Tecnico di Garanzia Regionale.

Il processo ha coinvolto cittadini, associazioni ed enti del territorio nella definizione dell'identità del Nuovo Delfino come spazio polifunzionale di comunità, del modello di gestione ritenuto più coerente con le finalità pubbliche del progetto, dei principi orientativi per l'utilizzo degli spazi e delle modalità di coinvolgimento attivo della comunità nel tempo.

Il percorso si è concluso con l'elaborazione delle **Linee Guida per l'utilizzo, il funzionamento e la gestione del Nuovo Delfino**, contenute nel Documento di Proposta Partecipata validato dal Tecnico di Garanzia Regionale (Protocollo N.0011995/2024 del 30/12/2024). **Il processo partecipativo ha reso esplicita l'appartenenza diffusa**, traducendola in criteri operativi condivisi.

Le Linee Guida definiscono il Nuovo Delfino come **dispositivo di sviluppo di comunità** – non un semplice contenitore di attività ma un sistema integrato di luogo, regole, relazioni e pratiche che funziona per corresponsabilità e produce valore attraverso le relazioni che attiva, secondo il principio "Chi usa, cura. Chi abita, risponde". I principi orientativi individuati sono: convivialità e socialità, intergenerazionalità, valorizzazione delle differenze culturali, accessibilità, sostenibilità ambientale ed economica, cooperazione tra soggetti diversi.

È stato delineato un **modello di gestione partecipativa** basato sulla collaborazione tra quattro attori: Comune (garante dell'interesse pubblico e cornice istituzionale), partner qualificati (portatori di competenze specifiche, reti e attuazione del progetto culturale-sociale), utilizzatori civici (con uso degli spazi e responsabilità dirette nella cura, contribuzione e vitalità quotidiana), e un sistema di governance multilivello articolato su tre organi: Cabina di Regia (decisioni operative), Consulta di Partecipazione (ascolto stabile), Assemblea dell'Impatto Comune (restituzione e indirizzo annuale).

Dalla presa d'atto all'approfondimento strategico

Con Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 27 gennaio 2025, l'Amministrazione comunale ha **preso formalmente atto degli esiti del percorso partecipativo**, impegnandosi a qualificare le proprie determinazioni in merito alla gestione e al funzionamento del Nuovo Delfino in coerenza con le Linee Guida approvate.

Successivamente alla presa d'atto, l'Amministrazione ha attivato una **cabina di regia interna** che si è riunita in tre sessioni operative (23 gennaio, 17 marzo e 16 aprile 2025) per approfondire e dettagliare le Linee Guida emerse dal percorso partecipativo, traducendole in indirizzi operativi concreti per la successiva fase di co-progettazione.

Gli esiti dei lavori della Cabina di Regia sono stati formalizzati con **Delibera di Giunta n. 46 del 30 aprile 2025**, che ha approvato gli **Indirizzi Strategici per la Co-progettazione finalizzata alla gestione del Nuovo Delfino**, definendo criteri di ammissibilità, competenze richieste, supporto economico dell'amministrazione nelle diverse fasi e criteri di valutazione per la selezione dei partner.

IL PERCORSO SVOLTO

In questo contesto si innesta il **processo integrato di co-progettazione e partecipazione 2025-2026**, che traduce operativamente le Linee Guida in strumenti concreti di gestione condivisa.

Con Determina Dirigenziale n. 189 dell'11 luglio 2025 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolto agli Enti del Terzo Settore, dando avvio alla procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017. Il 28 luglio 2025 la Regione Emilia-Romagna ha rilasciato la **certificazione di qualità** per l'integrazione tra partecipazione e co-progettazione, riconoscendo l'innovatività metodologica del processo.

A seguito della valutazione delle manifestazioni di interesse, con Determina Dirigenziale n. 257 del 23 settembre 2025 sono stati ammessi alla co-progettazione cinque enti del terzo settore, con ruoli differenziati: **partner specialistici** (Associazione "I Babbi Natale" APS per l'area educativa e famiglie, Associazione "Calipso" APS per l'area giovani, musica e cultura), **partner tecnici** (Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l. per formazione professionale, Fondazione "Dopo di Noi" ETS per disabilità e fab-lab solidale), e **partner di supporto** (Associazione "Riomania" APS per logistica ed eventi).

Il percorso si è sviluppato attraverso **tavoli di co-progettazione** (integrati e aperti) che hanno visto la partecipazione di amministrazione comunale ed enti del terzo settore selezionati, aprendo le sedute alle reti considerate supportive dai partner (altre realtà del territorio), garantendo un confronto allargato e inclusivo.

- **Prima seduta (1° ottobre 2025)** - Presentazione delle proposte preliminari dei partner ammessi, condivisione delle competenze specifiche anche delle reti supportive, definizione del programma di lavoro dettagliato e impostazione generale del modello di gestione partecipativa.
- **Seconda seduta (6 ottobre 2025)** - Definizione delle scelte fondamentali su gestione, utilizzo e regole comuni: sistema di prenotazione centralizzato, livelli di priorità nell'uso degli spazi, principi cardine della corresponsabilità, elementi assicurativi e prime ipotesi sugli strumenti operativi.
- **Terza seduta (5 novembre 2025)** - Approfondimento delle questioni tecnico-amministrative, discussione su sostenibilità economica, contribuzioni e affiliazione civica, verifica della fattibilità operativa del modello e discussione sulle dotazioni e infrastrutture.
- **Quarta seduta (4 dicembre 2025)** - Finalizzazione degli strumenti operativi (Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo, Palinsesto di Comunità, Sistema di Affiliazione), definizione della struttura dell'Accordo di Collaborazione e preparazione della documentazione per la fase di validazione comunitaria.

In esito a questo primo ciclo di tavoli di co-progettazione, il processo si è sviluppato con **momenti specifici e di coinvolgimento della comunità**.

- **Incontri individuali con i partner (7 gennaio 2026)** - Sessioni dedicate di confronto bilaterale tra amministrazione e ciascun partner per approfondire aspetti tecnici, organizzativi e gestionali specifici.
- **Incontro pubblico aperto alla comunità (21 gennaio 2026)** - Momento di restituzione e confronto molto partecipato dedicato alla presentazione e discussione del Disciplinare d'Uso Civico Collettivo, che ha permesso di raccogliere contributi, osservazioni e suggerimenti dalla cittadinanza. In concomitanza con l'incontro pubblico è stato attivato uno spazio dibattito sulla piattaforma partecipazioni.org dedicato all'uso civico collettivo, per consentire ulteriori contributi e riflessioni da parte della comunità anche in modalità digitale.

- **Quinta seduta - Chiusura della co-progettazione (29 gennaio 2026)** - Seduta conclusiva del percorso di co-progettazione che, in ragione della **natura ibrida della procedura**, ha assunto contestualmente il duplice valore di: (a) verbale di chiusura della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, con approvazione formale degli atti che concorrono alla proposta operativa definitiva (Disciplinare Pubblico, Accordo di Collaborazione con Allegati Tecnici dei Partner, Palinsesto di Comunità); (b) approvazione del Documento di Proposta Partecipata ai sensi della L.R. 15/2018, attestando che **il Tavolo di co-progettazione ha funzionato anche come Tavolo di negoziazione**, costituendo il luogo unitario di confronto, negoziazione e costruzione condivisa degli esiti del processo.
- **Comitato di Garanzia Locale (13 febbraio 2026)** - Sessione di validazione metodologica e di qualità del processo, che ha prodotto riflessioni e raccomandazioni sul modello di governance partecipativa adottato.

Il percorso ha portato alla definizione concertata e partecipata di tre documenti fondamentali: il **Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo** (composto da Manifesto e Manuale Operativo), il **Palinsesto di Comunità** (programmazione stabile del primo anno), l'**Accordo di Collaborazione** tra Comune e partner con relativi Allegati Tecnici che specificano ruoli, responsabilità e contributi di ciascun soggetto. **L'esito complessivo del processo è la definizione di un modello di regia pubblica partecipata: l'amministrazione mantiene un ruolo di garanzia e presidio nella fase sperimentale iniziale (12-24 mesi), coordinando l'azione di partner specializzati che operano con autonomia tecnica nelle proprie aree di competenza, accompagnando progressivamente la comunità locale verso forme sempre più mature di corresponsabilità nella gestione del bene comune.**

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente) di

Linee guida / Indirizzi o raccomandazioni / Indicazioni di priorità

Proposta di Regolamento > Disciplinare d'uso civico collettivo

Proposta gestionale > Accordo di collaborazione, Palinsesto di comunità

Proposta progettuale (scenari) / Raccolta di esigenze

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

PRIMA PROPOSTA

Presa d'atto degli esiti del percorso di co-progettazione integrata degli strumenti operativi per la gestione del centro polifunzionale di comunità

La Giunta Comunale è chiamata ad adottare **Delibera di presa d'atto** degli esiti del processo partecipativo integrato con le funzioni di seguito descritte.

Riconoscere il valore della natura ibrida della procedura

- Il percorso si è configurato come procedura ibrida che ha integrato strutturalmente co-progettazione (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017) e partecipazione civica (ai sensi della L.R. 15/2018).
- Il Tavolo di co-progettazione ha assunto contestualmente la funzione di Tavolo di negoziazione, costituendo il luogo unitario di confronto, negoziazione e costruzione condivisa degli esiti.
- L'innovazione metodologica consiste nell'aver fatto convergere procedura amministrativa e coinvolgimento comunitario in un processo unitario.

Acquisire formalmente il Documento di Proposta Partecipata validato

- Prendere atto dell'ottenimento della validazione del DOCPD da parte del Tecnico di Garanzia Regionale ai sensi della L.R. 15/2018.
- Riconoscere che il verbale della quinta seduta del Tavolo (29 gennaio 2026) costituisce l'approvazione del DOCPD da parte del Tavolo di negoziazione e l'atto conclusivo del processo di co-progettazione.

Approvare il modello di Regia Pubblica Partecipata

L'assetto gestionale emerso dalla co-progettazione si caratterizza per:

- **assenza di gestore unico** - nessun soggetto si è candidato per il ruolo di Gestore del Centro; i Partner hanno espresso la volontà di operare in un assetto fondato su pari responsabilità e cooperazione effettiva;
- **regia pubblica** - l'Amministrazione mantiene il coordinamento generale, le funzioni di garanzia dell'interesse generale e la responsabilità ultima sul bene comune urbano;
- **ruolo dei Partner** - riconoscimento della distinzione funzionale tra Partner specialistici (Associazione "I Babbi Natale" APS, Associazione "Calipso" APS), Partner tecnici (Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l., Fondazione "Dopo di Noi" ETS) e Partner di supporto (Associazione "Riomania" APS);
- **sinergie con la comunità** - valorizzazione del contributo degli utilizzatori civici attraverso il sistema di affiliazione civica e la partecipazione attiva alla vita del centro;
- **governance multilivello** - sistema articolato su tre livelli decisionali
Cabina di Regia (organo collegiale con funzione direttiva, composto da Amministrazione e Partner),
Consulta di Partecipazione (funzione consultiva e propositiva, include anche gli Utilizzatori),
Assemblea dell'Impatto Comune (valutazione annuale e pianificazione strategica, coinvolge l'intera comunità).

Approvare i contenuti sostanziali degli Strumenti operativi

Gli strumenti che disciplineranno la fase pilota sono:

- **Accordo di Collaborazione** con relativi Allegati Tecnici che formalizzano disponibilità, ambiti di intervento, contributi specifici e responsabilità di ciascun Partner;
- **Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico e Collettivo del Nuovo Delfino** (comprensivo di Parte I - Manifesto e Parte II - Manuale Operativo), che disciplina modalità di accesso, utilizzo, contribuzione e cura degli spazi, sistema di affiliazione civica, livelli di priorità nell'uso, contributi d'uso articolati in componente economica e componente di cura;
- **Palinsesto di Comunità** per la fase pilota, che definisce le attività stabili e ricorrenti del primo anno di attività.

Conferire mandato al RUP della co-progettazione

La Delibera conferisce mandato al Responsabile Unico del Procedimento della co-progettazione di:

- affinare e approfondire, ove necessario, i documenti condivisi dal Tavolo per garantirne maggiore coerenza giuridica, chiarezza interpretativa e tenuta amministrativa, senza alterarne l'impianto sostanziale;
- procedere alla chiusura formale della co-progettazione mediante adozione di Determinazione Dirigenziale;
- formalizzare l'Accordo di Collaborazione, il Disciplinare Pubblico e il Palinsesto di Comunità;
- predisporre gli atti necessari all'istituzione della Cabina di Regia.

Determina di chiusura della co-progettazione e sottoscrizione dell'Accordo

A seguito della Delibera di presa d'atto della Giunta, il Responsabile del Procedimento adotta **Determinazione Dirigenziale** di:

- chiusura formale della procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- approvazione della proposta operativa definitiva (Accordo di Collaborazione con Allegati, Disciplinare Pubblico, Palinsesto di Comunità);
- autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione da parte dei legali rappresentanti dell'Amministrazione comunale e degli Enti del Terzo Settore partner.

SECONDA PROPOSTA

Istituzione degli organi di governance e avvio formale della fase pilota sperimentale

La Giunta Comunale è chiamata ad adottare una **seconda Delibera** i cui possibili contenuti sono espressi di seguito.

Istituire formalmente gli organi di governance multilivello

- Cabina di Regia del Nuovo Delfino (composizione, funzioni, modalità operative).
- Consulta di Partecipazione (composizione, funzioni, modalità di coinvolgimento degli utilizzatori).
- Assemblea dell'Impatto Comune (periodicità, modalità di convocazione, funzione valutativa e di indirizzo).

Dare mandato all'attivazione del Registro degli Utilizzatori Civici

- Istituire il Registro quale strumento di monitoraggio dell'impatto sociale e dell'effettivo utilizzo degli spazi.
- Definire procedure di iscrizione e aggiornamento improntate a criteri di semplificazione.

Avviare formalmente la fase pilota sperimentale

- Durata: 18 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.
- Definire le specifiche forme di supporto dell'Ente Pubblico durante la fase pilota:
 - esenzione dal canone d'affitto per l'utilizzo degli spazi,
 - valutazione di contributo parziale per utenze,
 - valutazione di contributo per attività altamente sperimentali o innovative,
 - supporto tecnico-amministrativo per partecipazione a bandi e ricerca finanziamenti esterni,
 - accompagnamento formativo ai soggetti gestori,
 - facilitazione della relazione con altri enti pubblici e stakeholder territoriali.

Gli elementi decisionali proposti al soggetto decisore trovano completo riscontro nella proposta partecipata allegata al presente documento come parte integrante.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Il percorso integrato, co-progettazione / partecipazione, del Nuovo Delfino arriva in una fase delicata per il Comune di Rio Saliceto, in cui la rigenerazione di uno spazio fisico si intreccia con quella dei legami sociali e delle forme di cura del bene comune. Gli esiti del processo sono confluiti in una scelta politica netta: **assumere l'amministrazione condivisa come forma di governo del territorio, riconoscendo che la qualità dell'azione pubblica dipende anche dalla capacità dell'ente di costruire alleanze operative stabili con il terzo settore e con la comunità.**

Che lo spazio dell'ex maglieria Delfino fosse **già percepito come "proprio" dalla comunità**, prima della rigenerazione fisica, è stato un punto di partenza decisivo. **Questo senso di appartenenza non andava disperso: andava reso esplicito, tradotto in criteri operativi condivisi, sostenuto da una corresponsabilità praticata.** Le decisioni pubbliche conseguenti al percorso assumono il **Nuovo Delfino come bene comune urbano di cui prendersi cura insieme: non tramite una delega gestionale, ma attraverso una regia pubblica partecipata che valorizza competenze diverse, responsabilità condivise e protagonismo civico.**

L'adozione del modello di Regia Pubblica Partecipata afferma che l'**Amministrazione** non arretra dal proprio **ruolo di garanzia: lo esercita in modo abilitante, favorendo la collaborazione tra soggetti diversi** invece di sostituirsi ad essi. L'assenza di un gestore unico, in questa prospettiva, apre la possibilità di una **governance su più livelli**, in cui ciascun attore — amministrazione, partner specialistici e tecnici, utilizzatori civici — contribuisce secondo la propria specificità, dentro un quadro di fiducia e trasparenza operativa.

Il processo ha inoltre orientato l'ente verso un **modello fondato sulla sperimentazione responsabile**, calibrato sulle caratteristiche del contesto locale. **La fase pilota di 18 mesi è un tempo di apprendimento collettivo:** serve a verificare la sostenibilità del modello, affinare gli strumenti operativi, costruire relazioni durature e consolidare pratiche di cura condivisa. In questa impostazione l'apprendimento è parte del governo della complessità: mette al riparo amministratori, struttura tecnica, partner e cittadini grazie a criteri di valutazione espliciti, momenti di restituzione pubblica e capacità di adattare le soluzioni alla prova dei fatti.

Al centro delle decisioni conseguenti c'è l'assunzione del Nuovo Delfino come dispositivo di sviluppo di comunità, non come semplice contenitore di attività. Il valore pubblico dello spazio non risiede solo nelle funzioni che ospita, ma nella sua capacità di generare relazioni, attivare competenze, produrre coesione, rafforzare diritti di cittadinanza. In questa direzione, il Disciplinary Pubblico per l'Uso Civico Collettivo e il Palinsesto di Comunità sono strumenti per trasformare utilizzatori occasionali in abitanti civici, per riconoscere contributi di tempo e cura accanto a quelli economici, per costruire un'identità collettiva basata su reciprocità e responsabilità secondo il principio: "Chi usa, cura. Chi abita, risponde".

L'impatto del percorso si riflette anche nella programmazione comunale, rafforzando una visione della partecipazione come scelta strutturale. Le decisioni connesse agli esiti del processo — dall'approvazione del modello gestionale all'istituzione della Cabina di Regia, dall'attivazione del Registro degli Utilizzatori Civici all'avvio della fase pilota con supporti differenziati — pongono le basi per un'amministrazione che esercita le proprie responsabilità in modo trasparente e collaborativo, assumendo la cura condivisa come forma consapevole di governo locale.

Il Nuovo Delfino diventa così un laboratorio di innovazione istituzionale: un luogo in cui integrare procedura amministrativa (co-progettazione) e coinvolgimento comunitario (partecipazione), testare forme avanzate di governance che riducono la distanza tra pubblico e privato sociale, costruire un modello replicabile di amministrazione condivisa applicabile ad altri beni comuni del territorio.

L'orizzonte è generare ricadute riconoscibili: sul welfare culturale, facendo del centro un'infrastruttura sociale per giovani, famiglie e persone fragili; sul protagonismo civico, attivando forme mature di corresponsabilità; sull'innovazione istituzionale, mostrando che la complessità si governa meglio con la collaborazione che con il controllo diretto.

Le decisioni pubbliche conseguenti al processo partecipativo integrato, in questa chiave, assumono una responsabilità collettiva verso il futuro del territorio, riconoscendo che la qualità della vita comunitaria dipende dalla capacità di prendersi cura insieme dei luoghi che abitiamo. Spazi rigenerati, allora, non bastano: ciò che conta è la comunità che si rigenera nella pratica quotidiana della cura condivisa, della solidarietà reciproca e della costruzione paziente di fiducia pubblica.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile / Tempi della decisione / Strutture Operative

Il Comune di Rio Saliceto, in qualità di ente titolare della decisione, assume i seguenti impegni conseguenti alla conclusione del percorso integrato (co-progettazione/partecipazione).

Delibera di Giunta di presa d'atto degli esiti

Entro 30 giorni dall'ottenimento della validazione regionale del DOCPP, la Giunta Comunale adotterà Deliberazione di presa d'atto degli esiti del percorso partecipativo integrato. Con tale atto, la Giunta:

- prenderà formalmente atto della conclusione del processo partecipativo e della validazione ottenuta dal Tecnico di Garanzia;
- riconoscerà il valore della natura ibrida della procedura che ha integrato co-progettazione (art. 55 D.Lgs. 117/2017) e partecipazione civica (L.R. 15/2018);
- acquisirà formalmente il Documento di Proposta Partecipata validato;
- approverà i contenuti sostanziali del modello di Regia Pubblica Partecipata e degli strumenti operativi (Accordo di Collaborazione, Disciplinary Pubblico, Palinsesto di Comunità);
- conferirà mandato al RUP della co-progettazione di affinare i documenti condivisi e procedere alla chiusura formale della procedura.

Determina Dirigenziale di chiusura co-progettazione

Entro 15 giorni dalla Delibera di Giunta, il Responsabile del Procedimento adotterà Determinazione Dirigenziale di chiusura della co-progettazione, approvazione della proposta operativa definitiva e autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione da parte dei legali rappresentanti.

Sottoscrizione dell'Accordo e seconda Delibera di Giunta

Entro 30 giorni dalla Determina di chiusura:

- i legali rappresentanti sottoscriveranno l'Accordo di Collaborazione (si raccomanda l'approvazione presso i rispetti consigli direttivi);
- la Giunta Comunale adotterà una seconda Deliberazione per istituire formalmente gli organi di governance (Cabina di Regia, Consulta di Partecipazione, Assemblea dell'Impatto Comune), attivare il Registro degli Utilizzatori Civici e avviare formalmente la fase pilota sperimentale di 18 mesi.

Per accompagnare la fase di attuazione delle decisioni conseguenti al processo partecipativo, saranno attivate strutture operative, di seguito descritte.

Gruppo di coordinamento inter-servizio

Composto dai responsabili dei servizi comunali coinvolti (1° settore: affari generali, ufficio vicesegretario comunale; 3° settore: assetto e uso del territorio):

- coordinamento dell'iter amministrativo conseguente (delibere, determine, sottoscrizioni),
- raccordo tra RUP del percorso partecipativo e RUP della co-progettazione,
- supporto tecnico-amministrativo alla formalizzazione degli atti,
- predisposizione materiali per informazione pubblica.

Cabina di Regia del Nuovo Delfino (organo di governance operativa)

Sarà costituita formalmente con la seconda Delibera di Giunta, composta da Amministrazione comunale e Partner (specialistici, tecnici, di supporto), con funzioni di dare effettiva attuazione agli strumenti operativi emersi dal processo partecipativo.

Informazione pubblica

Il Comune di Rio Saliceto garantisce trasparenza, tracciabilità e diritto di seguito attraverso le seguenti modalità di informazione pubblica.

Comunicazione continua durante l'iter decisionale

Rimarrà attiva e costantemente aggiornata:

- la sezione dedicata "Nuovo Delfino" sul sito istituzionale del Comune;
- la pagina del progetto sulla piattaforma regionale PartecipAzioni.

In questi spazi saranno pubblicati:

- il Documento di Proposta Partecipata validato,
- tutti gli atti amministrativi conseguenti (delibere, determine),
- aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'iter decisionale.

Inaugurazione pubblica del Nuovo Delfino - Fine marzo 2026

L'inaugurazione del Nuovo Delfino, prevista indicativamente entro la fine di marzo / inizio aprile 2026, costituisce il primo momento pubblico allargato di restituzione degli esiti del processo partecipativo integrato. L'evento rappresenta l'occasione per:

- ri-condividere con la comunità il percorso 2024-2026 (co-programmazione → co-progettazione), soprattutto gli apprendimenti che ne sono derivati;
- illustrare il modello di Regia Pubblica Partecipata e gli strumenti operativi emersi, soprattutto il concetto di uso civico collettivo e cura condivisa;
- promuovere il Palinsesto di Comunità e il Disciplinare Pubblico;
- effettuare un primo accesso collettivo agli spazi rigenerati

L'inaugurazione sarà organizzata come evento partecipativo aperto, orientato a far comprendere alla comunità le opportunità di utilizzo del centro, le modalità di contribuzione civica e il significato di "abitanza civica".

Comunicazione post-inaugurazione

- report fotografico e video dell'evento pubblicato su tutti i canali istituzionali,
- articolo di restituzione su newsletter comunale e stampa locale,
- distribuzione versione cartacea di sintesi del disciplinare pubblico.

Momenti pubblici di restituzione durante la fase pilota

Il monitoraggio partecipato e il confronto pubblico proseguiranno attraverso la Consulta di Partecipazione e l'Assemblea dell'Impatto Comune, mantenendo vivo il legame tra decisione pubblica, apprendimento istituzionale e fiducia comunitaria.

PROPOSTA PARTECIPATA

Strumenti per l'attuazione della Regia Pubblica Partecipata

(esiti del percorso integrato co-progettazione/partecipazione)

- **Accordo di Collaborazione per la cura, la valorizzazione e l'animazione del bene comune urbano "NUOVO DELFINO"** – Patto di cura tra Comune e Partner (cornice giuridico-operativa e assetto di regia pubblica partecipata; ruoli e finalità).
- **Allegato A all'Accordo di Collaborazione – Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo del Nuovo Delfino** – Regole pubbliche di accesso/uso e manuale operativo (procedure, responsabilità, criteri di priorità, contributo di utilizzo, governance).
- **Allegato B all'Accordo di Collaborazione – Allegati tecnici "Disponibilità e responsabilità / Ruolo dei partner"** – Schede per Partner con impegni specifici, ambiti di intervento, contributi e responsabilità operative (articolate per soggetto).
- **Allegato C all'Accordo di Collaborazione – Palinsesto di Comunità (proposta per la fase pilota)** – Programmazione base e grandi eventi della fase pilota; finestre per nuove proposte e logiche di aggiornamento/monitoraggio.

NOTA

Si allega anche il documento **'Nuovo Delfino – Chiavi di lettura / Glossario logico del progetto di valorizzazione del bene comune urbano'** quale parte integrante del Documento di Proposta Partecipata, in esito al momento pubblico e anche a seguito della valutazione del Comitato di Garanzia, che ha ribadito l'importanza della condivisione di linguaggi e definizioni operative tra i soggetti coinvolti.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

per la cura, la valorizzazione e l'animazione del bene comune urbano

“NUOVO DELFINO”

Centro Polifunzionale di Comunità – Rio Saliceto

Tra

Il Comune di Rio Saliceto (di seguito, l'“Amministrazione”), con sede in Piazza Fontana n. 3, 42010 Rio Saliceto (RE), rappresentato dal Responsabile del Procedimento,

e

gli Enti del Terzo Settore e gli altri soggetti qualificati (di seguito, i “Partner”), individuati all'esito della procedura di co-progettazione di cui alla Determinazione n. 257 del 23/09/2025 e dei successivi Tavoli di Co-progettazione, nonché in forza dei Protocolli d'Intesa preesistenti con l'Amministrazione comunale:

- **Associazione “I Babbi Natale” APS** – Partner specialistico
- **Associazione “Calipso” APS** – Partner specialistico
- **Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” S.r.l.** – Partner tecnico (in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 27/11/2021)
- **Fondazione “Dopo di Noi” ETS** – Partner tecnico (in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 29/11/2021)
- **Associazione “Riomania” APS** – Partner di supporto

Il presente Accordo ha la natura e la funzione di patto di cura ed è finalizzato a disciplinare una collaborazione orientata alla cura, alla valorizzazione e all'animazione sociale del bene comune urbano “Nuovo Delfino”, secondo i principi dell'amministrazione condivisa e nel quadro della Regia Pubblica Partecipata, emerso quale assetto condiviso dal percorso di co-progettazione.

Premesse di diritto e di fatto

(quadro giuridico e di senso)

Visto l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale e impegna gli enti pubblici a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini nello svolgimento di attività di interesse generale;

Richiamato l'articolo 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), che individua nella co-programmazione e nella co-progettazione le modalità ordinarie di relazione tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore;

Richiamato l'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), che prevede la possibilità per la pubblica amministrazione di apprestare, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo Settore;

Visto l'articolo 11 della Legge n. 241/1990, che disciplina gli accordi procedimentali fondati sulla collaborazione tra soggetti pubblici e privati;

Richiamata la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 3/2023 (Norme per la promozione e il sostegno dell'amministrazione condivisa dei beni comuni), che promuove l'amministrazione condivisa dei beni comuni e l'utilizzo degli accordi di collaborazione per la cura e la rigenerazione urbana;

Richiamato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, che detta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore in applicazione del Titolo VII del D.Lgs. 117/2017;

Dato atto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, che riconosce l'amministrazione condivisa come modello fondato sulla cooperazione per finalità sociali e non su rapporti di natura sinallagmatica;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 27/06/2024, con la quale l'Amministrazione ha presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto "Nuovo Delfino – Centro Polifunzionale di Comunità" nell'ambito del Bando speciale 2024 ai sensi della L.R. 15/2018;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 27/01/2025, con la quale l'Amministrazione ha preso formalmente atto degli esiti del percorso partecipativo;

Richiamato l'Atto di Indirizzo adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 30/04/2025, che ha definito gli indirizzi strategici per la co-progettazione;

Richiamata la Determinazione n. 189 del 11/07/2025, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico – manifestazione di interesse per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

Richiamata la Determinazione n. 257 del 23/09/2025, con la quale sono stati valutati e ammessi al Tavolo di co-progettazione i soggetti partecipanti, con le rispettive qualificazioni;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 09/06/2025, con la quale l'Amministrazione ha approvato, in linea tecnica, il progetto "VIVA IL NUOVO DELFINO – Co-progettazione integrata degli strumenti operativi per la gestione del Centro Polifunzionale di Comunità", nell'ambito del Bando Partecipazione 2025 ai sensi della L.R. 15/2018, assumendo formale impegno alla sospensione della decisione e alla valorizzazione degli esiti del processo partecipativo;

Dato atto che tale progetto ha rappresentato la prosecuzione e l'evoluzione del percorso partecipativo sviluppato nel 2024, con l'obiettivo di tradurre gli indirizzi strategici in strumenti gestionali concreti e condivisi per la fase pilota di avvio del Nuovo Delfino;

Dato atto altresì che il processo partecipativo avviato nel 2025 si è innestato in modo strutturale nella procedura di co-progettazione attivata ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, avviata con Avviso pubblico approvato con Determinazione n. 189 dell'11/07/2025 e sviluppata a partire dal primo Tavolo di co-progettazione del 1° ottobre 2025;

Considerato che il processo partecipativo avviato nel 2025 si è innestato in modo strutturale nella procedura di co-progettazione attivata ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ha preso formalmente avvio con il primo Tavolo di co-progettazione del 1° ottobre 2025, il quale ha assunto contestualmente la funzione di Tavolo di negoziazione ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 15/2018, costituendo il luogo unitario di confronto, negoziazione e costruzione condivisa degli esiti del processo;

Dato atto dei cinque Tavoli di Co-progettazione tenutisi tra il 1° ottobre 2025 e il 29 gennaio 2026, i cui verbali, firmati per presa visione dai partner, sono depositati agli atti e costituiscono documentazione del percorso;

Considerato che nessun soggetto si è candidato per il ruolo di Gestore del Centro e che i Partner hanno espresso la volontà di operare in un assetto fondato su pari responsabilità, cooperazione effettiva e regia pubblica;

Considerato che il Tavolo di co-progettazione ha individuato nella Regia Pubblica Partecipata l'assetto più coerente con le caratteristiche del partenariato, la natura del bene e le esigenze della fase pilota;

Dato atto che la Fondazione "Dopo di Noi" ETS e il Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l. partecipano al presente Accordo in forza dei Protocolli d'Intesa sottoscritti con l'Amministrazione comunale a novembre 2021, che ne legittimano la presenza e l'operatività all'interno del Nuovo Delfino;

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1.1. Il presente Accordo disciplina la collaborazione tra l'Amministrazione e i Partner per la cura e la valorizzazione del Nuovo Delfino – Centro Polifunzionale di Comunità, inteso non come mero immobile, ma come dispositivo di sviluppo di comunità, la cui utilità pubblica risiede nella capacità di generare relazioni, diritti di cittadinanza, coesione sociale e cura condivisa.

1.2. L'Accordo è finalizzato a:

- tutelare il carattere pubblico e comunitario del bene, impedendo appropriazioni esclusive o pratiche di esclusione;
- promuovere pratiche di partecipazione, inclusione, accessibilità e benessere sociale;
- rendere operativa, attraverso azioni concrete, la visione del Nuovo Delfino delineata nel Manifesto per l'Uso Civico Collettivo, quale Parte I del Disciplinare Pubblico;
- sperimentare, nella fase pilota, un modello avanzato di amministrazione condivisa di un bene comune urbano fondato sulla corresponsabilità tra istituzione pubblica e comunità.

1.3. Il presente Accordo non configura un affidamento di gestione in senso tecnico-giuridico, ma un'aggregazione di contributi eterogenei per la valorizzazione del bene, in coerenza con la natura non sinallagmatica della collaborazione.

Articolo 2 – Regia pubblica e ruolo dell'Amministrazione

2.1. L'Amministrazione mantiene la regia pubblica, il coordinamento generale e le funzioni di garanzia dell'interesse generale connesso al bene comune urbano.

2.2. In particolare, l'Amministrazione:

- conserva la responsabilità strutturale e proprietaria del bene;
- coordina la Cabina di Regia quale organo collegiale di governance operativa;
- garantisce la coerenza dell'uso del bene con le finalità istituzionali e con il Disciplinare Pubblico;
- assicura trasparenza, equità, accessibilità e imparzialità nell'accesso agli spazi;
- esercita le funzioni di garanzia verso la comunità, impedendo concentrazioni esclusive o usi impropri.

2.3. Il presente Accordo non attribuisce ai Partner funzioni di gestione del bene né comporta trasferimento di poteri pubblici. I Partner concorrono alla cura, alla valorizzazione e all'animazione sociale del Nuovo Delfino mettendo a disposizione competenze, risorse umane, capacità relazionali e materiali, secondo quanto definito in sede di co-progettazione.

Articolo 3 – Ruoli e qualificazione dei Partner

3.1. Il partenariato è articolato secondo funzioni specifiche, definite in sede di co-progettazione e differenziate in ragione delle modalità di ammissione e delle competenze apportate:

a) Partner specialistici

Soggetti ammessi all'esito della valutazione standard prevista dall'Avviso pubblico di cui alla Determinazione n. 189/2025, con punteggio pari o superiore alle soglie di ammissione. Assumono il ruolo di referenti progettuali tematici per le aree di competenza:

- **Associazione “I Babbi Natale” APS:** area educativa, scolastica e familiare. Referente progettuale per le iniziative rivolte al mondo della scuola e alle famiglie, promuove il dibattito culturale sui temi educativi e pedagogici, cura il palinsesto ludico-ricreativo rivolto a bambini e famiglie;
- **Associazione “Calipso” APS:** area giovani, musicale e culturale. Referente progettuale per le iniziative rivolte ai giovani e per attività ed eventi musicali e culturali, presidio dell'area ristoro e animazione socio-culturale, sviluppo del protagonismo giovanile.

b) Partner tecnici

Soggetti che partecipano al presente Accordo in forza di Protocolli d'Intesa preesistenti sottoscritti con l'Amministrazione comunale, i quali ne legittimano la presenza e l'operatività all'interno del Nuovo Delfino:

- **Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” S.r.l.:** formazione professionale, politiche attive del lavoro e inclusione socio-lavorativa. Opera in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 27/11/2021 (durata 5 anni, con possibilità di tacito rinnovo), dedicato alla formazione professionale frontale ad alto valore innovativo;
- **Fondazione “Dopo di Noi” ETS:** inclusione della disabilità, welfare, innovazione sociale e Fab-Lab solidale. Opera in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 29/11/2021 (durata 33 anni, con possibilità di tacito rinnovo), per la realizzazione di un Fab-Lab dedicato ad attività lavorative e laboratoriali per soggetti fragili.

c) Partner di supporto

Soggetti ammessi al Tavolo di co-progettazione con modalità speciali, in ragione della rilevanza territoriale e del contributo logistico-strumentale apportato:

- **Associazione “Riomania” APS:** supporto logistico-strumentale, messa a disposizione di attrezzature tecniche e cucina per eventi, manodopera occasionale. Contribuisce alla stabilità e al funzionamento complessivo del Centro attraverso beni, attrezzature, competenze operative e supporto logistico.

3.2. Le qualificazioni di cui al presente articolo non configurano gerarchie tra i Partner, né attribuiscono titolarità esclusive sugli spazi. Esse descrivono funzioni differenziate e complementari nell'ambito di un modello fondato sulla corresponsabilità e sulla cooperazione.

3.3. I Partner tecnici operano nel quadro dei rispettivi Protocolli d'Intesa, i cui contenuti si intendono richiamati e coordinati con il presente Accordo. In caso di contrasto, prevalgono le disposizioni del presente Accordo limitatamente alle materie di coordinamento generale e governance del Nuovo Delfino.

Articolo 4 – Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo

4.1. Il Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo del Nuovo Delfino, comprensivo del Manifesto (Parte I) e del Manuale Operativo (Parte II), è allegato al presente Accordo e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

4.2. Il Disciplinare costituisce la cornice pubblica, valoriale, regolativa e procedurale entro la quale si inscrivono tutte le attività del Nuovo Delfino, ivi comprese quelle promosse dai Partner. Esso disciplina in modo vincolante le modalità di richiesta, autorizzazione, utilizzo, contributo di utilizzo, cura e responsabilità degli spazi.

4.3. I Partner si impegnano a svolgere le proprie attività nel pieno rispetto del Disciplinare e a promuoverne la conoscenza e l'applicazione tra gli utilizzatori e i soggetti terzi con cui interagiscono.

4.4. Il Disciplinare può essere modificato dalla Cabina di Regia, previa consultazione della Consulta di Partecipazione, secondo le modalità previste dall'art. 17 del Disciplinare medesimo.

Articolo 5 – Palinsesto di Comunità e coerenza progettuale

5.1. I Partner si impegnano a concorrere alla realizzazione del Palinsesto di Comunità, allegato al presente Accordo quale sua parte integrante e sostanziale, quale strumento programmatico condiviso attraverso cui si esprime in forma continuativa la funzione pubblica e comunitaria del Nuovo Delfino.

5.2. Il Palinsesto è la programmazione annuale delle attività stabili e ricorrenti del Centro, che ne definiscono l'identità pubblica e l'offerta comunitaria. La sua approvazione, modifica e aggiornamento sono disciplinati dall'art. 6 del Disciplinare Pubblico.

5.3. Le iniziative sono realizzate in coerenza con gli obiettivi e i valori emersi dal percorso partecipativo e di co-progettazione. In tale cornice, ciascun Partner assume il ruolo di testimone civico attivo, orientando contenuti, modalità organizzative e relazioni generate dalle attività a finalità di inclusione, sviluppo di comunità e interesse generale.

5.4. I Partner si impegnano inoltre a comunicare, in raccordo con l'Amministrazione e secondo le linee condivise, non solo il calendario delle attività, ma anche gli esiti e gli impatti sociali, educativi e comunitari generati, contribuendo alla valorizzazione pubblica del Nuovo Delfino come infrastruttura civica e bene comune.

Articolo 6 – Governance operativa: Cabina di Regia

6.1. Il coordinamento operativo del Nuovo Delfino è affidato alla Cabina di Regia, organo collegiale composto dall'Amministrazione e dai Partner del progetto, che esercita funzione pubblica di regolazione dell'uso degli spazi.

6.2. La Cabina di Regia:

- approva il calendario e il Palinsesto di Comunità;
- valuta e autorizza le richieste di utilizzo degli spazi;
- definisce annualmente criteri e importi del contributo di utilizzo;

- stabilisce le equivalenze tra contributo economico e contributo di cura;
- garantisce trasparenza, equità e accessibilità;
- tutela la sicurezza, il decoro e la sostenibilità del Centro;
- dispone sospensioni e revoche nei casi previsti dal Disciplinare;
- coordina le relazioni tra Partner, utilizzatori e Amministrazione.

6.3. Le decisioni della Cabina di Regia sono motivate, tracciabili e opponibili, e costituiscono atto autorizzativo necessario per l'uso degli spazi. Nessun utilizzo può avvenire in assenza di autorizzazione formale.

6.4. Alla governance del Nuovo Delfino concorrono inoltre la Consulta di Partecipazione e l'Assemblea dell'Impatto Comune, secondo le modalità disciplinate rispettivamente dagli artt. 15 e 16 del Disciplinare Pubblico.

Articolo 7 – Cura, igiene e ripristino degli spazi

7.1. L'uso degli spazi è fondato sul principio della corresponsabilità di cura. Il Nuovo Delfino non funziona per delega o affidamento, ma per cooperazione strutturata tra istituzione pubblica e comunità.

7.2. Ciascun Partner:

- esercita un uso diligente degli ambienti e delle dotazioni utilizzate;
- garantisce il ripristino ordinario dello stato dei luoghi e la pulizia ordinaria al termine di ogni attività, al fine di assicurare l'immediata fruibilità e il decoro degli spazi per il soggetto utilizzatore successivo;
- assicura, in caso di affiancamento di soggetti terzi (volontari, tirocinanti, giovani in servizio civile o altri partner), il rispetto delle regole di cura e sicurezza, operando quale referente operativo;
- vigila affinché le attrezzature collettive siano utilizzate correttamente e non vengano danneggiate o sottratte;
- segnala tempestivamente alla Cabina di Regia eventuali criticità, anomalie o necessità di intervento straordinario.

7.3. Le attività di manutenzione straordinaria restano in capo all'Amministrazione, in quanto responsabile strutturale e proprietaria del bene.

Articolo 8 – Sostenibilità economica e reinvestimento sociale

8.1. I Partner riconoscono che il vantaggio derivante dall'utilizzo gratuito o agevolato del bene pubblico deve tradursi in un valore aggiunto misurabile per la comunità locale e per l'intero territorio di Rio Saliceto.

8.2. Ciascun Partner concorre alla sostenibilità del Nuovo Delfino secondo le modalità specificate nel proprio Allegato tecnico e, in particolare:

- i Partner specialistici concorrono mediante il versamento di una quota percentuale, definita annualmente in sede di Cabina di Regia, dei proventi derivanti dalle proprie attività istituzionali al Fondo Comune;
- i Partner tecnici concorrono assumendo i costi vivi e le utenze direttamente connessi alle attività di propria competenza, secondo criteri di calcolo e ripartizione definiti dalla Cabina di Regia;

- il Partner di supporto concorre mediante il contributo economico annuale commisurato ai ricavati dell'evento strategico annuale e la fornitura di attrezzature e beni durevoli.

8.3. Gli eventuali introiti derivanti da attività economiche o di raccolta fondi svolte all'interno del Centro sono reinvestiti, secondo modalità condivise in Cabina di Regia, per una o più delle seguenti finalità:

- alimentazione del Fondo Comune per le spese di gestione e manutenzione;
- acquisto di dotazioni, attrezzature e materiali a beneficio collettivo;
- sviluppo di iniziative sociali e culturali coerenti con la missione di sviluppo di comunità, comprese le attività istituzionali dei Partner che, pur svolgendosi in altri punti del territorio, contribuiscono alla propagazione dei benefici sociali verso la cittadinanza.

8.4. Tali attività devono essere svolte nel rispetto della normativa vigente e non possono generare vantaggi economici diretti o profitti per i membri delle associazioni, restando vincolate al perseguimento dell'interesse generale.

Articolo 9 – Responsabilità e coperture assicurative

9.1. L'Amministrazione conserva la responsabilità strutturale del bene e la garanzia dei collaudi, sollevando i Partner da oneri legali e patrimoniali connessi alla custodia dell'immobile.

9.2. Ciascun Partner è responsabile delle attività direttamente promosse e organizzate e si impegna a dotarsi di idonee coperture assicurative per responsabilità civile verso terzi e per infortuni dei propri volontari, operatori e soci, conformemente all'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

9.3. I Partner manlevano l'Amministrazione da pretese di terzi derivanti da fatti connessi alle attività svolte nell'ambito del presente Accordo.

9.4. Le modalità di copertura assicurativa per gli utilizzatori civici sono disciplinate dall'art. 12 del Disciplinare Pubblico.

Articolo 10 – Cooperazione tra i Partner e Patto di Rete

10.1. Le relazioni tra i Partner sono improntate ai principi di lealtà, cooperazione, trasparenza e rispetto reciproco delle competenze.

10.2. I Partner possono disciplinare i propri rapporti interni attraverso un Patto di Rete, quale strumento di autonomia privata, che definisce modalità di coordinamento, utilizzo delle risorse comuni, gestione del Fondo Comune e meccanismi di manleva reciproca.

10.3. Il Patto di Rete rientra nella piena autonomia dei Partner e non costituisce oggetto diretto del presente Accordo. Esso è tuttavia comunicato all'Amministrazione per conoscenza e deve risultare coerente con i principi e le finalità del presente Accordo.

Articolo 11 – Allegati tecnici dei Partner

11.1. Gli Allegati tecnici dei Partner, richiamati e allegati al presente Accordo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

11.2. Tali Allegati hanno natura descrittiva e tecnica e riportano, per ciascun Partner, le disponibilità dichiarate, gli ambiti di intervento, le attività di riferimento e le responsabilità assunte nell'ambito della collaborazione, in coerenza con la visione del Nuovo Delfino come dispositivo di sviluppo di comunità.

11.3. Gli Allegati tecnici non attribuiscono funzioni di gestione del bene, né diritti esclusivi sugli spazi, né obblighi ulteriori rispetto a quanto previsto dal presente Accordo. Essi servono a rendere espliciti e verificabili i contributi specifici di ciascun Partner alla cura, alla valorizzazione e all'animazione del Nuovo Delfino.

Articolo 12 – Perimetrazione delle responsabilità

12.1. Le responsabilità assunte con il presente Accordo si riferiscono esclusivamente alle attività direttamente promosse o coordinate dai singoli Partner, nel rispetto delle competenze degli altri soggetti coinvolti, del Disciplinare Pubblico e delle responsabilità strutturali e proprietarie dell'Amministrazione.

12.2. Resta ferma la competenza dell'Amministrazione in ordine alla regia pubblica del progetto e il carattere non sinallagmatico della collaborazione.

Articolo 13 – Monitoraggio e valutazione dell'impatto

13.1. L'Amministrazione e i Partner si impegnano a collaborare alla valutazione dell'impatto sociale, educativo e comunitario generato dal Nuovo Delfino, secondo gli indicatori definiti nelle Linee Guida e nel Disciplinare Pubblico.

13.2. A tal fine, i Partner forniscono alla Cabina di Regia, con cadenza almeno semestrale, dati e informazioni relativi alle attività svolte, alla partecipazione registrata e agli impatti generati.

13.3. L'Assemblea dell'Impatto Comune, di cui all'art. 16 del Disciplinare Pubblico, costituisce il momento pubblico annuale di restituzione, valutazione e programmazione strategica.

Articolo 14 – Durata, fase pilota e prospettive evolutive

14.1. Il presente Accordo ha durata di 18 (diciotto) mesi dalla data di sottoscrizione, quale fase pilota finalizzata a sperimentare e consolidare le modalità di collaborazione.

14.2. Al termine della fase pilota, le parti valutano congiuntamente gli esiti dell'esperienza, con particolare riferimento a:

- l'efficacia del modello di governance e di coordinamento;
- la sostenibilità economica e organizzativa;
- l'impatto sociale e comunitario generato;
- la maturità del partenariato e la capacità di evoluzione verso assetti più strutturati.

14.3. All'esito della valutazione, l'Accordo può essere rinnovato, modificato o evoluto verso forme più strutturate di collaborazione, in coerenza con le fasi evolutive del progetto.

Articolo 15 – Recesso e risoluzione

15.1. Ciascun Partner può recedere dal presente Accordo con un preavviso scritto di almeno 60 (sessanta) giorni, comunicato all'Amministrazione e alla Cabina di Regia. Il recesso non pregiudica le obbligazioni in corso di esecuzione.

15.2. L'Amministrazione può disporre la risoluzione del rapporto con un singolo Partner in caso di gravi e reiterate inadempienze agli obblighi assunti con il presente Accordo, previa contestazione scritta e concessione di un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni per le controdeduzioni.

15.3. Il presente Accordo può essere risolto consensualmente in qualsiasi momento per volontà congiunta delle parti.

Articolo 16 – Modifiche e integrazioni

16.1. Il presente Accordo può essere modificato o integrato esclusivamente per iscritto, con il consenso di tutte le parti, nel rispetto delle finalità e dei principi che lo ispirano.

16.2. L'ingresso di nuovi Partner nel partenariato è subordinato all'approvazione della Cabina di Regia e alla sottoscrizione di un atto integrativo del presente Accordo.

Articolo 17 – Allegati

17.1. Sono allegati al presente Accordo e ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- **Allegato A** – Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo del Nuovo Delfino (Manifesto + Manuale Operativo + Elenco Documento Attuativi – i contenuti di tali documenti saranno definiti in sede di Cabina di Regia);
- **Allegato B.1** – Allegato tecnico: Associazione “I Babbi Natale” APS (Partner specialistico);
- **Allegato B.2** – Allegato tecnico: Associazione “Calipso” APS (Partner specialistico);
- **Allegato B.3** – Allegato tecnico: Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” S.r.l. (Partner tecnico);
- **Allegato B.4** – Allegato tecnico: Fondazione “Dopo di Noi” ETS (Partner tecnico);
- **Allegato B.5** – Allegato tecnico: Associazione “Riomania” APS (Partner di supporto);
- **Allegato C** – Palinsesto di Comunità (prima programmazione condivisa in sede di co-progettazione da sperimentare nella fase pilota).

Articolo 18 – Pubblicità e trasparenza

18.1. Il presente Accordo è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Rio Saliceto nella sezione Amministrazione Trasparente, unitamente agli Allegati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

18.2. I verbali dei Tavoli di co-progettazione e la documentazione del percorso sono depositati agli atti e accessibili secondo la normativa vigente in materia di accesso agli atti amministrativi.

Articolo 19 – Disposizioni finali

19.1. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla normativa vigente, in particolare al D.Lgs. 117/2017, alla L.R. Emilia-Romagna 3/2023, alla L. 241/1990 e al Disciplinare Pubblico.

19.2. In caso di dubbi interpretativi sul presente Accordo decide la Cabina di Regia. Per questioni di particolare rilevanza generale è acquisito il parere dell'Amministrazione comunale.

19.3. Il presente Accordo è sottoscritto in forma digitale ovvero in originale cartaceo, in numero di copie sufficienti per ciascuna parte.

Luogo e data

Rio Saliceto, _____

Per il Comune di Rio Saliceto

Il Responsabile del Procedimento

Per l'Associazione "I Babbi Natale" APS – Partner specialistico

Il Legale Rappresentante

Per l'Associazione "Calipso" APS – Partner specialistico

Il Legale Rappresentante

Per il Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l. – Partner tecnico

Il Legale Rappresentante

Per la Fondazione "Dopo di Noi" ETS – Partner tecnico

Il Legale Rappresentante

Per l'Associazione "Riomania" APS – Partner di supporto

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO A

all'Accordo di Collaborazione per il Nuovo Delfino

Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo del Nuovo Delfino

PARTE I

MANIFESTO PER L'USO CIVICO COLLETTIVO

Cornice pubblica, valoriale e regolativa del Nuovo Delfino

1. Il Nuovo Delfino come bene comune urbano

Il Nuovo Delfino – Centro Polifunzionale di Comunità è un bene di proprietà pubblica del Comune di Rio Saliceto, destinato a funzioni sociali, culturali, educative, ricreative e di aggregazione.

Il Comune ne riconosce la natura di Bene Comune Urbano e ne promuove la gestione secondo i principi costituzionali di sussidiarietà orizzontale e di **amministrazione condivisa**.

L'amministrazione condivisa del Nuovo Delfino trova il proprio fondamento nella Costituzione della Repubblica. L'art. 118, comma 4, riconosce il diritto di tutti i cittadini, singoli e associati, di prendersi cura dell'interesse generale e impegna le istituzioni a favorire l'autonoma iniziativa civica. Gli articoli 2 e 3 rafforzano questo principio, collegando la solidarietà sociale al dovere della Repubblica di rimuovere gli ostacoli che limitano la partecipazione piena alla vita collettiva.

Il Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) ha dato attuazione a tali principi istituendo, nel Titolo VII, gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione, quali forme strutturate di collaborazione tra amministrazioni pubbliche ed Enti del Terzo Settore. La Corte costituzionale, con sentenza n. 131/2020, ha confermato la piena legittimità costituzionale di questi istituti, qualificandoli come espressione procedimentalizzata della sussidiarietà orizzontale, fondata sulla convergenza degli obiettivi e sull'aggregazione delle risorse.

A livello regionale, la Legge della Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2023, n. 3 (Norme per la promozione e il sostegno dell'amministrazione condivisa dei beni comuni) definisce la cornice per la gestione condivisa dei beni comuni urbani, promuovendo i patti di collaborazione e gli accordi di cura tra istituzioni e cittadinanza attiva. La Legge Regionale 15/2018 sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche ha inoltre costituito il riferimento metodologico per il percorso partecipativo che ha preceduto e orientato la co-progettazione del Nuovo Delfino.

L'art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 costituisce infine il fondamento giuridico generale degli accordi tra amministrazione pubblica e soggetti privati nell'interesse pubblico, nel cui alveo si iscrive l'Accordo di Collaborazione che regola il partenariato per il Nuovo Delfino.

Il Nuovo Delfino non è un servizio da erogare né un immobile da concedere. È **un dispositivo di sviluppo di comunità**, la cui utilità pubblica risiede nella capacità di generare relazioni, diritti di cittadinanza, coesione sociale e cura condivisa. Ogni utilizzo degli spazi avviene nel rispetto delle finalità pubbliche della struttura e dei seguenti principi: inclusività e accessibilità, equità, sostenibilità ambientale, rispetto reciproco, responsabilità verso il bene comune.

Il presente **Manifesto e il Manuale Operativo** che lo accompagna costituiscono, congiuntamente, il **Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo del Nuovo Delfino**.

2. La filosofia dell'abitanza civica

Chi accede al Nuovo Delfino in modalità di Uso Civico Collettivo non è un cliente né un ospite, ma un utilizzatore attivo: un **Abitante Civico** dello spazio.

L'accesso si fonda su un patto di corresponsabilità tra Amministrazione, Partner del progetto, Utilizzatori civici. Non si tratta dunque di una logica di concessione passiva.

Ogni utilizzo è subordinato alla sottoscrizione di un **Patto di Utilizzo Responsabile**, che formalizza:

- il rispetto delle regole comuni;
- l'assunzione di responsabilità diretta sugli spazi;
- l'impegno alla cura materiale, relazionale e comunitaria del bene.

L'Uso Civico Collettivo si distingue:

- dall'uso come semplice fruizione di attività organizzate da altri;
- dall'uso privato privo di ricaduta sociale diretta.

Accedono in modalità di Uso Civico Collettivo cittadini, gruppi informali, associazioni, enti e realtà territoriali che:

- propongono e organizzano attività coerenti con le finalità del centro;
- assumono responsabilità operative e assicurative;
- contribuiscono alla vita, alla cura e alla sostenibilità del Nuovo Delfino.

L'abitanza civica comporta diritti di accesso e obblighi conseguenti: chi usa, cura; chi abita, risponde; chi propone, si assume le conseguenze delle proprie azioni.

3. Governance relazionale e garanzia pubblica

Il Nuovo Delfino è governato nell'ambito di un modello di Regia Pubblica Partecipata, esito del percorso di co-progettazione attivato ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017. In tale modello il Comune di Rio Saliceto mantiene la titolarità della regia sul bene e il coordinamento generale del progetto, mentre i Partner del progetto — Enti del Terzo Settore e altri soggetti qualificati — collaborano attivamente alla cura, alla valorizzazione e all'animazione della struttura, in un rapporto di corresponsabilità formalizzato mediante Accordo di Collaborazione. Il Nuovo Delfino non funziona pertanto per delega o affidamento, ma per cooperazione strutturata tra istituzione pubblica e comunità.

Il coordinamento operativo è affidato alla Cabina di Regia, organo collegiale incaricato di:

- garantire l'interesse generale;
- assicurare trasparenza, equità e accessibilità;
- armonizzare il Palinsesto di Comunità;
- regolare l'uso degli spazi in caso di richieste concorrenti;
- tutelare la sicurezza, il decoro e la sostenibilità del centro.

La Cabina di Regia esercita una funzione pubblica di garanzia:

- verso l'Amministrazione, assicurando l'uso del bene in coerenza con le finalità istituzionali;
- verso la comunità, impedendo appropriazioni esclusive o pratiche di esclusione;
- verso gli utilizzatori, rendendo le regole chiare, trasparenti e verificabili.

Ogni decisione in materia di accesso, priorità, contributo di utilizzo, sospensione o revoca dell'uso è assunta secondo criteri pubblici, tracciabili e motivati.

Il presente Manifesto fonda il Nuovo Delfino come spazio:

- poroso, ma non indeterminato;
- aperto, ma non privo di regole;
- accogliente, ma tutelato;
- comunitario, in quanto bene pubblico.

Il Manuale Operativo ne costituisce l'attuazione tecnica e procedurale. Insieme, Manifesto e Manuale definiscono un regime pubblico di Uso Civico Collettivo che rende l'apertura dello spazio compatibile con la sicurezza, la legalità e la sostenibilità nel tempo.

PARTE II

MANUALE OPERATIVO

Dispositivo tecnico per l'attuazione dell'Uso Civico Collettivo

Il presente Manuale costituisce parte integrante del Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo del Nuovo Delfino.

Esso disciplina in modo vincolante le modalità di richiesta, autorizzazione, utilizzo, contributo di utilizzo, cura e responsabilità degli spazi del Nuovo Delfino, in coerenza con il Manifesto.

L'accesso agli spazi è legittimo esclusivamente se avviene secondo le procedure qui definite.

Art. 1 – Oggetto e campo di applicazione

1. Il presente Manuale disciplina le modalità tecniche e procedurali per l'utilizzo degli spazi del Nuovo Delfino da parte di cittadini, gruppi informali, associazioni, enti e altri soggetti esterni all'Amministrazione comunale.
2. Il Manuale si applica a tutti gli utilizzi che configurano Uso Civico Collettivo, ossia attività:
 - di natura sociale, culturale, educativa, ricreativa o di cittadinanza attiva;
 - coerenti con la missione e le finalità del centro;
 - che comportano l'assunzione di responsabilità diretta sugli spazi;
 - fondate su corresponsabilità e contributo alla vita del bene comune.
3. Il Manuale non si applica:
 - ai partecipanti alle attività organizzate da altri soggetti;
 - agli utilizzi interni dell'Amministrazione comunale;
 - agli usi meramente fruitivi privi di assunzione di responsabilità.
4. Gli utilizzi privi di ricaduta sociale diretta, di natura personale, cerimoniale o lucrativa, sono classificati come Uso Privato e sono ammessi solo in via residuale, secondo condizioni economiche e priorità differenziate definite dal presente Manuale.

Art. 2 – Definizioni operative

1. Ai fini del presente Manuale si intende per:
 - **Uso Civico Collettivo** - modalità di accesso fondata su corresponsabilità, sottoscrizione di un Patto di Utilizzo Responsabile e contributo alla cura del bene;
 - **Uso Privato** - utilizzo privo di finalità comunitarie dirette, soggetto a contribuzione piena e privo di diritti di priorità;
 - **Utilizzatore** - il soggetto che richiede e ottiene l'autorizzazione all'uso e assume la responsabilità giuridica dell'attività;
 - **Patto di Utilizzo Responsabile** - atto formale che vincola l'utilizzatore al rispetto del Disciplinare;
 - **Contributo di utilizzo** – forma di partecipazione agli oneri di funzionamento del centro, dovuta da ogni utilizzatore a fronte dell'uso degli spazi. Il contributo di utilizzo non è un corrispettivo commerciale né un canone di affitto. Può essere assolto in forma monetaria (contributo economico), in forma non monetaria attraverso attività di cura materiale, relazionale e comunitaria del bene (contributo di cura), ovvero in forma mista, secondo le equivalenze stabilite annualmente dalla Cabina di Regia. La composizione del contributo di utilizzo è differenziata in base alla modalità di accesso: nell'Uso Civico Collettivo è ammessa l'integrazione o la sostituzione della componente monetaria con il contributo di cura; nell'Uso Privato il contributo è esclusivamente monetario.
 - **Palinsesto di Comunità** - programmazione annuale delle attività stabili del centro;
 - **Cabina di Regia** - organo collegiale di garanzia e coordinamento operativo.
 - **Partner del progetto** – Enti del Terzo Settore e altri soggetti qualificati che, in esito alla procedura di co-progettazione, sottoscrivono l'Accordo di Collaborazione con il Comune di Rio Saliceto e assumono impegni continuativi di cura, animazione e valorizzazione del Nuovo Delfino. I Partner partecipano alla Cabina di Regia, contribuiscono alla definizione del Palinsesto di Comunità e concorrono alla sostenibilità del centro con competenze, attività e risorse proprie. Il loro ruolo si

distingue da quello degli Utilizzatori civici in quanto fondato su un vincolo formale, stabile e strutturato con l'Amministrazione comunale.

2. Ogni utilizzo è riconosciuto come legittimo solo se:

- autorizzato dalla Cabina di Regia;
- formalizzato mediante Patto;
- coperto da idonea assicurazione;
- tracciato nel sistema di gestione del centro.

Art. 3 – Governance operativa e poteri della Cabina di Regia

1. La Cabina di Regia esercita funzione pubblica di regolazione dell'uso degli spazi del Nuovo Delfino.

2. In particolare, la Cabina di Regia:

- approva il calendario e il Palinsesto di Comunità;
- valuta e autorizza le richieste di utilizzo;
- definisce annualmente criteri e importi del contributo di utilizzo;
- stabilisce le equivalenze tra contributo economico e contributo di cura;
- garantisce trasparenza, equità e accessibilità;
- tutela la sicurezza, il decoro e la sostenibilità del centro;
- dispone sospensioni e revoche nei casi previsti.

3. Le decisioni della Cabina di Regia:

- sono motivate;
- sono tracciabili;
- sono opponibili;
- costituiscono atto autorizzativo necessario per l'uso degli spazi.

4. Nessun utilizzo degli spazi può avvenire in assenza di autorizzazione formale.

5. La Cabina di Regia esercita le proprie funzioni nel rispetto dei principi di proporzionalità, imparzialità e ragionevolezza.

Art. 4 – Procedura di accesso agli spazi

1. Ogni utilizzo del Nuovo Delfino è subordinato a una procedura formale di accesso. L'uso degli spazi in assenza di autorizzazione costituisce utilizzo improprio di bene pubblico.

2. La procedura di accesso si articola nelle seguenti fasi obbligatorie.

- **Presentazione della richiesta** - Il soggetto interessato presenta domanda compilando il modulo ufficiale di richiesta, indicando: dati del richiedente; descrizione dell'attività proposta; coerenza con le finalità del centro; livello di complessità dell'attività; periodo, orari e spazi richiesti; numero stimato di partecipanti; eventuale apertura al pubblico; necessità tecniche o di allestimento.
- **Valutazione della richiesta** - La Cabina di Regia valuta la domanda sulla base dei seguenti criteri: disponibilità degli spazi; coerenza con il Manifesto; compatibilità con il Palinsesto di Comunità; rispetto dei requisiti di sicurezza; applicazione dei criteri di priorità.
- **Autorizzazione formale** - L'utilizzo degli spazi è legittimo esclusivamente a seguito di comunicazione scritta di autorizzazione da parte della Cabina di Regia.
- **Formalizzazione degli obblighi** - Prima dell'accesso agli spazi, l'utilizzatore è tenuto a: sottoscrivere il Patto di Utilizzo Responsabile; presentare la documentazione assicurativa richiesta; adempiere agli obblighi relativi al contributo di utilizzo.

3. La Cabina di Regia può prevedere procedure semplificate per utilizzi ricorrenti o per soggetti affiliati, purché restino garantiti: **la tracciabilità degli utilizzi; la responsabilità formale dell'utilizzatore; il rispetto delle condizioni di sicurezza.**

Art. 5 – Criteri di priorità in caso di richieste concorrenti

1. In presenza di richieste concorrenti per lo stesso spazio e periodo, la Cabina di Regia applica il seguente **ordine di priorità**:

- **1° livello** – Attività inserite nel Palinsesto di Comunità approvato, con prenotazione automatica per l'intero anno.
 - **2° livello** – Utilizzatori iscritti al Registro con Affiliazione Civica attiva che contribuiscono stabilmente alla vita del centro.
 - **3° livello** – Attività in modalità di Uso Civico Collettivo proposte da: associazioni e gruppi del territorio; cittadini singoli o gruppi informali; enti pubblici o istituzioni scolastiche.
 - **4° livello** – Attività di particolare rilevanza sociale o comunitaria, anche se proposte da soggetti non ancora attivi nel centro.
 - **5° livello** – Uso Privato, ammesso esclusivamente se non pregiudica i livelli di priorità precedenti.
2. A parità di livello di priorità, la Cabina di Regia valuta:
- l'ordine cronologico di presentazione della richiesta;
 - la maggiore coerenza con le finalità del centro;
 - la capacità di generare ricadute comunitarie;
 - la continuità di impegno pregresso;
 - la disponibilità a soluzioni alternative di orario o spazio.
3. Ove necessario, la Cabina di Regia può promuovere forme di mediazione tra richieste concorrenti, proponendo:
- suddivisione temporale degli spazi;
 - collaborazione tra i richiedenti;
 - riprogrammazione su date alternative;
 - utilizzo di ambienti diversi.

Art. 6 – Palinsesto di Comunità

1. Il Palinsesto di Comunità è la programmazione annuale delle attività stabili e ricorrenti del Nuovo Delfino, che ne definiscono l'identità pubblica e l'offerta comunitaria.
2. Entrano a far parte del Palinsesto:
 - le attività continuative dei Partner del progetto;
 - le proposte di utilizzatori civici che abbiano dimostrato ricorrenza significativa, coerenza con le finalità del centro, capacità di generare partecipazione, affidabilità nella gestione e nella cura degli spazi.
3. La procedura di inserimento nel Palinsesto prevede:
 - presentazione delle proposte entro il 30 settembre per l'anno successivo;
 - valutazione da parte della Cabina di Regia entro il 31 ottobre;
 - approvazione del Palinsesto annuale entro il 30 novembre;
 - pubblicazione e comunicazione alla comunità.
4. L'inserimento nel Palinsesto comporta:
 - prenotazione automatica degli spazi per l'intero anno;
 - precedenza assoluta su altre richieste;
 - visibilità nella comunicazione ufficiale del centro; • condizioni economiche proprie dell'Affiliazione Civica;
 - adesione alla polizza collettiva del centro;
 - partecipazione alla programmazione strategica.
5. Il Palinsesto può essere modificato in corso d'anno esclusivamente in caso di:
 - sopravvenute esigenze pubbliche improrogabili;
 - gravi inadempienze del soggetto inserito;
 - nuove opportunità di particolare rilevanza comunitaria.
6. I soggetti inseriti nel Palinsesto sottoscrivono un Patto di Utilizzo Responsabile annuale, con impegni rafforzati relativi a:

- puntualità e continuità delle attività;
 - contributo attivo alla cura e all'animazione del centro;
 - collaborazione con gli altri soggetti del Palinsesto;
 - partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione.
7. La procedura di costruzione del Palinsesto descritta nel presente articolo costituisce il riferimento a regime. Nella fase di avvio del Nuovo Delfino, la Cabina di Regia ne cura l'attuazione in modo progressivo, privilegiando la dimensione relazionale: l'accompagnamento dei soggetti proponenti, la costruzione di fiducia reciproca e la familiarizzazione condivisa con gli spazi e le regole del centro. L'adozione di strumenti digitali per la gestione del Palinsesto potrà essere introdotta quando la pratica consolidata lo renderà utile e naturale.

Art. 7 – Classificazione delle attività

1. Le attività sono classificate in base al livello di complessità operativa, con riferimento a affluenza prevista, tipologia di utilizzo degli spazi e impatto organizzativo:
 - attività semplici - fino a 50 partecipanti, uso standard degli spazi, assenza di somministrazione e di pubblico spettacolo;
 - attività intermedie - tra 50 e 150 partecipanti, utilizzo della cucina o necessità di allestimenti specifici;
 - attività complesse - oltre 150 partecipanti, attività di pubblico spettacolo, somministrazione professionale o allestimenti articolati.
2. La classificazione dell'attività determina:
 - i requisiti documentali richiesti;
 - le modalità e i livelli di copertura assicurativa;
 - il contributo di utilizzo applicabile;
 - l'eventuale richiesta di deposito cauzionale.
3. Attività contrarie alla legge o incompatibili con i principi e le finalità del Manifesto non sono ammesse.

Art. 8 – Contributo di utilizzo

1. Il Nuovo Delfino opera secondo il principio della sostenibilità condivisa. Ogni utilizzo degli spazi comporta un contributo di utilizzo, quale forma di partecipazione agli oneri di funzionamento ordinario della struttura.
2. Il contributo di utilizzo si articola in una componente economica e in una componente di cura, ed è distinto per l'Uso Civico Collettivo e l'Uso Privato, secondo i seguenti criteri generali:

Parametro	Uso Civico Collettivo	Uso Privato
Componente economica	contributo calmierato	contributo pieno
Componente di cura	ammessa come integrazione o sostituzione parziale della componente economica	non ammessa
priorità di accesso	alta, secondo le regole del Palinsesto	Residuale
assicurazione	Polizza collettiva ammessa	Polizza propria

3. La **componente di cura del contributo di utilizzo** può consistere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in:
 - attività di pulizia extra e manutenzione ordinaria;
 - presidio degli spazi extra (in relazione ad attività condotte da altri, es. da gruppi informali);
 - mediazione relazionale e accoglienza.
4. Per gli utilizzatori stabili è previsto il regime di Affiliazione Civica, che consente:
 - semplificazione delle procedure di accesso;
 - programmazione continuativa degli utilizzi;

- adesione alla polizza assicurativa collettiva;
 - riconoscimento formale della continuità di impegno.
5. La Cabina di Regia definisce annualmente, con atto pubblico:
- gli importi della componente economica del contributo di utilizzo;
 - le attività riconosciute come componente di cura;
 - le equivalenze tra componente economica e componente di cura;
 - eventuali agevolazioni o esenzioni motivate.

Art. 9 – Cura, manutenzione e responsabilità sugli spazi

1. La cura del Nuovo Delfino è responsabilità condivisa di tutti gli utilizzatori. Ogni utilizzo comporta obblighi materiali e relazionali nei confronti del bene comune.
2. Al termine di ogni utilizzo, l'utilizzatore è tenuto a:
 - lasciare gli spazi puliti e in ordine;
 - ripristinare l'allestimento originario;
 - spegnere impianti, luci e dispositivi;
 - effettuare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti;
 - segnalare tempestivamente eventuali guasti o anomalie;
 - utilizzare arredi e dotazioni con diligenza.
3. Eventuali danni arrecati agli spazi, agli impianti o alle attrezzature sono imputabili all'utilizzatore, che è tenuto al ripristino o al risarcimento.
4. Per attività che comportano un rischio elevato di danneggiamento, la Cabina di Regia può richiedere un deposito cauzionale.
5. Il rispetto continuativo degli obblighi di cura costituisce criterio rilevante ai fini di:
 - iscrizione e permanenza nel Registro degli Utilizzatori Civici;
 - accesso a procedure semplificate;
 - riconoscimento dell'Affiliazione Civica.

Art. 10 – Uso della cucina e delle attrezzature specifiche

1. L'uso della cucina e delle attrezzature specialistiche è consentito esclusivamente previa autorizzazione specifica.
2. L'utilizzatore che richiede tali spazi o dotazioni è tenuto a:
 - indicarne l'uso nella domanda di accesso;
 - sottoscrivere la scheda tecnica di sicurezza;
 - rispettare la normativa vigente in materia di igiene alimentare (HACCP);
 - designare un referente responsabile;
 - disporre di copertura assicurativa adeguata.
3. La Cabina di Regia può:
 - subordinare l'autorizzazione a momenti formativi obbligatori;
 - limitare l'accesso a soggetti iscritti al Registro degli Utilizzatori Civici;
 - richiedere un deposito cauzionale.
4. L'uso corretto e continuativo delle attrezzature costituisce titolo per l'abilitazione stabile all'accesso, secondo le modalità definite dalla Cabina di Regia.

Art. 11 – Eventi pubblici e sicurezza

1. Le attività aperte al pubblico, in particolare quelle classificate come complesse, devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e pubblico spettacolo.
2. L'utilizzatore è tenuto a:
 - dichiarare la natura dell'attività e l'affluenza prevista;

- fornire la documentazione tecnica richiesta;
 - rispettare le capienze autorizzate e le vie di fuga;
 - garantire la presenza di personale adeguatamente formato;
 - acquisire le eventuali autorizzazioni amministrative previste.
3. La Cabina di Regia:
- coordina le verifiche preventive;
 - interloquisce con gli uffici comunali competenti;
 - può imporre prescrizioni aggiuntive a tutela della sicurezza.
4. Nessuna attività classificata come complessa può svolgersi in assenza delle condizioni di sicurezza prescritte.

Art. 12 – Copertura assicurativa

1. Ogni utilizzo degli spazi del Nuovo Delfino richiede una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.
2. Le modalità ammesse sono:
 - Modalità A – polizza propria dell'utilizzatore;
 - Modalità B – tutoraggio assicurativo da parte di un Partner del progetto, previa autorizzazione;
 - Modalità C – adesione alla polizza collettiva del centro, riservata agli usi non commerciali.
3. L'adesione alla Modalità C è riservata in via prioritaria agli iscritti al Registro degli Utilizzatori Civici.
4. La documentazione assicurativa costituisce condizione necessaria per la sottoscrizione del Patto di Utilizzo Responsabile e per l'accesso agli spazi.

Art. 13 – Registro degli Utilizzatori Civici

1. È istituito il Registro degli Utilizzatori Civici del Nuovo Delfino quale strumento pubblico di: tracciabilità degli utilizzi; memoria collettiva delle pratiche; riconoscimento del contributo alla vita del centro; valutazione dell'affidabilità e della continuità di impegno.
2. Possono iscriversi al Registro i soggetti che dimostrino:
 - un utilizzo ricorrente documentato, consistente in almeno tre utilizzi nei dodici mesi precedenti, oppure impegno formale a utilizzare il centro almeno sei volte nell'anno successivo;
 - la sottoscrizione di almeno un Patto di Utilizzo Responsabile;
 - l'assenza di contestazioni o sanzioni nei dodici mesi precedenti;
 - un contributo verificabile alla cura del centro, dimostrato attraverso: rispetto continuativo degli obblighi di pulizia e manutenzione; almeno dieci ore annue di contributo di cura volontaria, oppure partecipazione ad almeno due iniziative collettive di cura o animazione.
3. L'**iscrizione al Registro** comporta:
 - Diritti - accesso prioritario alla polizza assicurativa collettiva, procedure semplificate per utilizzi ricorrenti, ammissione al regime di Affiliazione Civica, priorità di secondo livello nelle richieste di utilizzo, convocazione alla Consulta di Partecipazione, visibilità nelle comunicazioni ufficiali del centro, possibilità di proporre attività per il Palinsesto di Comunità;
 - Obblighi - aggiornamento annuale dei dati e delle attività svolte, mantenimento dei requisiti minimi di utilizzo, contributo documentato alla cura del centro, partecipazione alle iniziative di comunità.
4. La **cancellazione dal Registro** avviene nei seguenti casi:
 - mancato utilizzo per oltre dodici mesi consecutivi;
 - revoca dell'autorizzazione all'uso;
 - mancato rispetto degli obblighi di cura per due anni consecutivi;
 - richiesta volontaria dell'iscritto.

La cancellazione è comunicata per iscritto con almeno trenta giorni di preavviso. È possibile presentare nuova domanda di iscrizione decorso un anno e previa dimostrazione dei requisiti.

5. Il Registro è gestito dalla Cabina di Regia ed è aggiornato periodicamente in forma sintetica, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. **Il Registro costituisce il dispositivo attraverso cui l'Abitanza Civica si traduce in status operativo.**

Art. 14 – Sospensione e revoca dell'autorizzazione

1. La Cabina di Regia può disporre la sospensione o la revoca dell'autorizzazione all'uso in presenza di:
 - inadempienze nella cura degli spazi;
 - morosità;
 - utilizzi difforni rispetto a quanto autorizzato;
 - violazioni delle norme di sicurezza;
 - comportamenti incompatibili con i principi del Manifesto;
 - danni intenzionali;
 - dichiarazioni non veritiere.
2. La sospensione ha carattere temporaneo ed è motivata per iscritto. L'utilizzatore può presentare osservazioni entro dieci giorni dalla comunicazione.
3. La revoca è disposta in caso di violazioni gravi o reiterate ed è comunicata per iscritto. L'utilizzatore può presentare controdeduzioni entro quindici giorni.
4. In caso di revoca:
 - si perde il diritto all'uso degli spazi;
 - non è dovuto alcun rimborso;
 - permane l'obbligo di risarcimento per eventuali danni;
 - l'accesso futuro può essere precluso per un periodo determinato.
5. La continuità positiva registrata nel Registro costituisce elemento valutativo nelle decisioni di sospensione o revoca.
6. La gestione delle osservazioni e delle controdeduzioni avviene secondo la seguente procedura:
 - presentazione scritta alla Cabina di Regia;
 - esame nella prima riunione utile, con eventuale convocazione dell'interessato e svolgimento di accertamenti istruttori;
 - decisione motivata entro trenta giorni dal ricevimento;
 - comunicazione scritta dell'esito, che costituisce atto conclusivo del procedimento.
7. Contro le decisioni definitive della Cabina di Regia è ammesso ricorso all'Amministrazione comunale entro trenta giorni. L'Amministrazione decide entro sessanta giorni, restando salvi i rimedi giurisdizionali previsti dalla legge.
8. Durante la pendenza del ricorso: la sospensione resta efficace; la revoca è sospesa fino alla decisione definitiva, salvo diversa disposizione.
9. Gli effetti della revoca definitiva comprendono:
 - perdita immediata del diritto all'uso degli spazi;
 - cancellazione dal Registro degli Utilizzatori Civici;
 - assenza di rimborso dei contributi o delle cauzioni versate;
 - obbligo di risarcimento dei danni;
 - preclusione dall'accesso per un periodo da uno a tre anni, determinato nel provvedimento;
 - possibilità di riammissione solo previa nuova istruttoria e dimostrazione del superamento delle criticità.

Art. 15 – Consulta di Partecipazione

1. La Consulta di Partecipazione è l'organo consultivo che coinvolge gli utilizzatori attivi nella vita, nell'evoluzione e nella valutazione del Nuovo Delfino.
2. La Consulta è composta da: tutti gli iscritti al Registro degli Utilizzatori Civici; i rappresentanti dei soggetti inseriti nel Palinsesto di Comunità; i Partner del progetto; cittadini e realtà territoriali invitati dalla Cabina di Regia.
3. La Consulta è convocata: almeno due volte l'anno; in via straordinaria su richiesta motivata di almeno dieci iscritti al Registro. Le convocazioni sono rese pubbliche con almeno quindici giorni di anticipo.
4. La Consulta svolge le seguenti funzioni:
 - esprime pareri sul Palinsesto di Comunità;
 - formula proposte di modifica o integrazione del presente Disciplinare;
 - segnala criticità e opportunità emerse dall'uso degli spazi;
 - contribuisce alla valutazione dell'impatto sociale e comunitario del progetto;
 - favorisce la conoscenza reciproca e la cooperazione tra gli utilizzatori.
5. Gli esiti della Consulta:
 - sono verbalizzati e resi pubblici;
 - non hanno carattere vincolante;
 - costituiscono indirizzo motivato per le decisioni della Cabina di Regia.
6. La Consulta può articolarsi in gruppi di lavoro tematici, con funzioni istruttorie e propositive.

Art. 16 – Assemblea dell'Impatto Comune

1. L'Assemblea dell'Impatto Comune è il momento pubblico annuale di restituzione, valutazione e programmazione strategica del Nuovo Delfino, aperto all'intera comunità di Rio Saliceto.
2. L'Assemblea è convocata dalla Cabina di Regia, di norma entro il primo trimestre di ciascun anno, e vi partecipano: i Partner del progetto, gli iscritti al Registro degli Utilizzatori Civici, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, i cittadini e le realtà territoriali interessate.
3. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:
 - valutare i risultati raggiunti rispetto agli indicatori di impatto sociale e comunitario;
 - esaminare i dati relativi agli utilizzi, alla partecipazione e alla sostenibilità economica del centro;
 - raccogliere proposte e orientamenti per la programmazione dell'anno successivo;
 - favorire la conoscenza pubblica del progetto e il radicamento del Nuovo Delfino nella vita della comunità.
4. Gli esiti dell'Assemblea sono documentati in un verbale pubblico e costituiscono indirizzo per la Cabina di Regia e per l'Amministrazione comunale nella definizione delle scelte strategiche successive.

Art. 17 – Disposizioni finali e transitorie

1. **Entrata in vigore** - Il presente Disciplinare entra in vigore alla data stabilita dall'Amministrazione comunale e sostituisce integralmente il precedente regolamento per l'uso civico collettivo del Nuovo Delfino.
2. **Fase di avvio** - Per i primi sei mesi di applicazione, la Cabina di Regia può disporre deroghe motivate alle procedure, al solo fine di favorire l'avviamento del sistema.
3. **Modifiche e aggiornamenti** - Il Disciplinare può essere modificato dalla Cabina di Regia previa consultazione della Consulta di Partecipazione. Le modifiche di carattere sostanziale sono sottoposte all'approvazione dell'Amministrazione comunale. Gli aggiornamenti annuali relativi ai contributi di utilizzo sono adottati con atto attuativo e non comportano modifica del testo.
4. **Interpretazione e clausola di salvaguardia** - In caso di dubbi interpretativi decide la Cabina di Regia. Per questioni di particolare rilevanza generale è acquisito il parere dell'Amministrazione comunale. Qualora singole disposizioni risultino incompatibili con norme di legge sopravvenute, queste ultime prevalgono senza pregiudicare la validità del resto del Disciplinare.

5. **Valutazione e revisione** - Entro diciotto mesi dall'entrata in vigore, la Cabina di Regia presenta all'Amministrazione comunale un rapporto di valutazione sull'attuazione del Disciplinare, comprensivo di dati sugli utilizzi, criticità emerse e proposte di miglioramento.
6. **Pubblicità e accesso** - Il Disciplinare è pubblicato sul sito istituzionale del Comune e reso disponibile presso il Nuovo Delfino. Ogni utilizzatore ne riceve copia al momento della prima richiesta di accesso. Le successive modifiche sono comunicate agli iscritti al Registro.

PARTE III - Allegati

DOCUMENTI ATTUATIVI DEL DISCIPLINARE PUBBLICO

Allegato 1 - Modulo di richiesta – Uso Civico Collettivo (Parte A + Parte B)

Allegato 2 - Patto di Utilizzo Responsabile

Allegato 3 - Sistema del contributo di utilizzo (componente economica e di cura)

Contenuti

- Principi generali del sistema di contribuzione
- Contributi di utilizzo per Uso Civico Collettivo
- Contributi di utilizzo per Uso Privato
- Equivalenze tra componente economica e componente di cura del contributo di utilizzo
- Sistema di Affiliazione Civica
- Esenzioni e agevolazioni
- Modalità di pagamento e gestione amministrativa
- Morosità e conseguenze

Allegato 4 - Disposizioni operative di accesso e utilizzo del Nuovo Delfino

Contenuti

- Orari di apertura e chiusura del centro
- Modalità di accesso fisico agli spazi
- Tempistiche e modalità di prenotazione
- Capienze massime e limiti di utilizzo degli ambienti
- Dotazioni, attrezzature e inventario
- Gestione delle emergenze e sicurezza
- Privacy e videosorveglianza
- Sostenibilità ambientale e buone pratiche d'uso

Allegato 5 - Scheda tecnica per l'uso della cucina

Allegato 6 - Modulo sicurezza – Pubblico spettacolo

Allegato 7 - Polizza assicurativa collettiva

Allegato 8 - Planimetria degli spazi

ALLEGATO B.1
all'Accordo di Collaborazione per il Nuovo Delfino

ALLEGATO TECNICO: DISPONIBILITÀ E RESPONSABILITÀ

Associazione “I Babbi Natale” APS
Partner specialistico – Area educativa, scolastica e familiare

Il presente Allegato tecnico descrive le disponibilità specifiche, gli ambiti di intervento e le attività di riferimento assunte dal Partner nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione. Per le disposizioni generali in materia di governance, cura degli spazi, sostenibilità economica, reinvestimento sociale e perimetrazione delle responsabilità si rinvia integralmente agli articoli dell'Accordo.

1. Ambito tematico di riferimento

L'Associazione assume il ruolo di referente progettuale tematico per le iniziative rivolte al mondo della scuola (di ogni ordine e grado) e alle famiglie, svolgendo funzioni di coordinamento e facilitazione, senza carattere di esclusività, in raccordo con gli altri Partner e con la Cabina di Regia.

2. Attività e contributi specifici

2.1. Dibattito culturale ed educativo

L'Associazione promuove e sostiene il confronto pubblico sui temi educativi, pedagogici e dello sviluppo della comunità educante, attraverso incontri, eventi e momenti di riflessione, anche con il coinvolgimento di esperti e formatori esterni.

2.2. Palinsesto ludico-ricreativo

L'Associazione cura la progettazione e l'organizzazione di un palinsesto di attività ludico-ricreative a cadenza periodica rivolte a bambini e famiglie (a titolo esemplificativo: feste scolastiche, Carnevale, Halloween), coerenti con le finalità sociali del Centro.

2.3. Protagonismo giovanile e intergenerazionalità

L'Associazione promuove la co-progettazione di iniziative rivolte a bambini e ragazzi della comunità di Rio Saliceto, favorendo l'integrazione intergenerazionale e il coinvolgimento attivo dei giovani nella vita del Centro.

3. Contributo alla sostenibilità operativa

L'Associazione concorre alla sostenibilità del Nuovo Delfino attraverso:

- il versamento di una quota percentuale, definita annualmente in sede di Cabina di Regia, dei proventi derivanti dalle proprie attività istituzionali (eventi conviviali, raccolte fondi) al Fondo Comune;
- l'acquisto di arredi, dotazioni tecniche e attrezzature collettive, che restano nella disponibilità del Centro secondo il principio della proprietà condivisa dei beni comuni;
- la disponibilità alla piccola manutenzione ordinaria degli spazi e delle pertinenze, limitatamente a interventi che non richiedano abilitazioni professionali.

4. Supporto alla formazione e alla cittadinanza attiva

L'Associazione collabora con l'Amministrazione per:

- l'accoglienza, l'affiancamento e il tutoraggio di giovani volontari (Servizio Civile) e tirocinanti universitari inseriti in progettualità socio-educative del Centro;
- la disponibilità a concorrere, in forma occasionale e su base volontaria, ai turni di apertura e chiusura del Centro in relazione alle attività di propria competenza o in caso di necessità contingenti, secondo la disponibilità effettiva dei propri volontari.

5. Collaborazione al sistema di calendario

L'Associazione collabora al monitoraggio e alla validazione delle richieste di utilizzo degli spazi da parte di soggetti terzi, in coordinamento con la Cabina di Regia, contribuendo al funzionamento del sistema di calendario condiviso.

ALLEGATO B.2
all'Accordo di Collaborazione per il Nuovo Delfino

ALLEGATO TECNICO: DISPONIBILITÀ E RESPONSABILITÀ

Associazione “Calipso” APS
Partner specialistico – Area giovani, musicale e culturale

Il presente Allegato tecnico descrive le disponibilità specifiche, gli ambiti di intervento e le attività di riferimento assunte dal Partner nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione. Per le disposizioni generali in materia di governance, cura degli spazi, sostenibilità economica, reinvestimento sociale e perimetrazione delle responsabilità si rinvia integralmente agli articoli dell'Accordo.

1. Ambito tematico di riferimento

L'Associazione assume il ruolo di referente progettuale tematico per le iniziative rivolte ai giovani e per attività ed eventi musicali e culturali, svolgendo funzioni di coordinamento e accompagnamento, senza carattere di esclusività, in raccordo con gli altri Partner e con la Cabina di Regia.

2. Attività e contributi specifici

2.1. Animazione musicale e culturale

L'Associazione si impegna a realizzare e accompagnare iniziative musicali, culturali e di animazione conviviale, coerenti con le finalità del Nuovo Delfino e con il Palinsesto condiviso.

2.2. Presidio dell'area ristoro

L'Associazione si rende disponibile a sperimentare azioni di supporto e alleanza con altri Partner e utilizzatori per sviluppare modalità innovative di utilizzo dell'area ristoro/bar ad alto impatto socio-culturale, incluso l'affiancamento in giornate di attività svolte da persone con disabilità.

2.3. Protagonismo giovanile e attivazione comunitaria

L'Associazione sviluppa azioni integrate di attivazione del protagonismo giovanile attraverso:

- campagne mirate che combinano strumenti di comunicazione digitale e social con iniziative in presenza;
- tutoraggio e accompagnamento a favore di gruppi di giovani, singoli o informali, interessati a progettare e realizzare iniziative all'interno del Nuovo Delfino, favorendo percorsi di autonomia progressiva e responsabilizzazione;
- accompagnamento dei soggetti coinvolti al primo sopralluogo, favorendo la conoscenza degli spazi, delle attrezzature e delle regole di utilizzo;
- micro-eventi di animazione musicale e conviviale come dispositivi di coinvolgimento dei giovani, finalizzati a favorire l'emersione di nuovi gruppi, idee e proposte di utilizzo.

3. Contributo alla sostenibilità operativa

L'Associazione concorre alla sostenibilità del Nuovo Delfino attraverso:

- la presa in carico dei costi vivi e delle utenze direttamente connessi alle attività di propria competenza, mediante rimborso pro-quota o copertura diretta secondo i criteri definiti dalla Cabina di Regia;
- la disponibilità al presidio, controllo e manutenzione ordinaria delle dotazioni audio-video e del service tecnico del Centro (verifica funzionale, corretto utilizzo, riordino, segnalazione di guasti), escluse le attività che richiedano abilitazioni o certificazioni specialistiche.

4. Concorso ai turni operativi

L'Associazione garantisce disponibilità a concorrere ai turni di apertura e chiusura del Centro per attività ordinarie e straordinarie, secondo criteri di rotazione definiti nell'elenco delle disponibilità dei Partner, in relazione alle disponibilità effettive dei propri volontari.

5. Collaborazione al sistema di calendario

L'Associazione collabora al monitoraggio e alla validazione delle richieste di utilizzo degli spazi da parte di soggetti terzi, in coordinamento con la Cabina di Regia, contribuendo al funzionamento del sistema di calendario condiviso.

ALLEGATO B.3

all'Accordo di Collaborazione per il Nuovo Delfino

ALLEGATO TECNICO: DISPONIBILITÀ E RESPONSABILITÀ

Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” S.r.l.

Partner tecnico – Area formazione, lavoro e inclusione socio-lavorativa

Il presente Allegato tecnico descrive le disponibilità specifiche, gli ambiti di intervento e le attività di riferimento assunte dal Partner nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione. Per le disposizioni generali in materia di governance, cura degli spazi, sostenibilità economica, reinvestimento sociale e perimetrazione delle responsabilità si rinvia integralmente agli articoli dell'Accordo.

Il presente Allegato è redatto in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 29/11/2021 tra La Cremeria e il Comune di Rio Saliceto per il progetto “STUDIO-LAVORO”.

1. Ambito tematico di riferimento

La Cremeria assume il ruolo di referente progettuale tematico per le politiche attive del lavoro, la formazione professionale e l'inclusione socio-lavorativa, svolgendo funzioni di coordinamento e accompagnamento, senza carattere di esclusività, in raccordo con gli altri Partner e con la Cabina di Regia.

2. Attività e contributi specifici

2.1. Sportello GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori)

Colloqui individuali di orientamento per persone disoccupate e organizzazione di corsi di formazione gratuiti (40–300 ore) in ambito amministrativo, ristorazione, agroalimentare, informatica, lingua italiana e sicurezza sul lavoro.

2.2. Spazio Donna

Sportello gratuito di orientamento formativo e professionale rivolto a ragazze e donne, con supporto alla ricerca attiva del lavoro, informazione sui servizi territoriali e accompagnamento all'accesso alla rete socio-assistenziale.

2.3. Attività laboratoriali e seminari

Percorsi di alfabetizzazione informatica e linguistica, orientamento per adolescenti e famiglie, eventi di presentazione e partecipazione a iniziative territoriali.

3. Presidio settimanale

La Cremeria garantisce un presidio continuativo dello spazio attraverso le seguenti attività consolidate:

- **Martedì mattina (9:00–13:00)** – Sportello GOL e corsi periodici di formazione professionale;
- **Martedì mattina (9:30–12:30)** – Spazio Donna: sportello e animazione territoriale.

Si aggiungono attività periodiche: corsi di formazione di media e lunga durata, seminari, laboratori, orientamento per adolescenti e famiglie, eventi territoriali.

4. Contributo alla sostenibilità operativa

La Cremeria concorre alla sostenibilità del Nuovo Delfino attraverso:

- l'assunzione dei costi vivi e delle utenze direttamente connessi alle attività di propria competenza, mediante rimborso pro-quota o copertura diretta secondo i criteri definiti dalla Cabina di Regia;
- l'acquisizione e il mantenimento delle dotazioni tecnologiche e informatiche necessarie alle attività formative e di orientamento (postazioni PC, software, materiali didattici), che restano nella disponibilità del Centro.

5. Sviluppo di partnership e intercettazione di risorse

La Cremeria si impegna a:

- intercettare e attivare finanziamenti pubblici (Programma GOL, bandi regionali, nazionali ed europei) a sostegno delle attività formative e di inclusione realizzate presso il Nuovo Delfino;
- sviluppare partnership con enti di formazione, servizi per l'impiego, università, imprese e cooperative sociali;
- promuovere il Nuovo Delfino come hub territoriale per le politiche attive del lavoro e il welfare di prossimità.

6. Supporto alla formazione e all'inclusione

La Cremeria collabora con l'Amministrazione per l'accoglienza, l'affiancamento e il tutoraggio di giovani volontari del Servizio Civile, tirocinanti universitari e persone inserite in percorsi di inclusione socio-lavorativa. Promuove percorsi di autonomia e inserimento lavorativo per donne, persone disoccupate e soggetti in condizione di fragilità.

7. Concorso ai turni operativi e calendario

La Cremeria garantisce disponibilità, in forma occasionale, a concorrere ai turni di apertura e chiusura del Centro in relazione alle attività di propria competenza. Collabora inoltre al monitoraggio e alla validazione delle richieste di utilizzo degli spazi, in coordinamento con la Cabina di Regia.

ALLEGATO B.4
all'Accordo di Collaborazione per il Nuovo Delfino

ALLEGATO TECNICO: DISPONIBILITÀ E RESPONSABILITÀ

Fondazione “Dopo di Noi” – ETS

Partner tecnico – Area welfare, inclusione e innovazione sociale

Il presente Allegato tecnico descrive le disponibilità specifiche, gli ambiti di intervento e le attività di riferimento assunte dal Partner nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione. Per le disposizioni generali in materia di governance, cura degli spazi, sostenibilità economica, reinvestimento sociale e perimetrazione delle responsabilità si rinvia integralmente agli articoli dell'Accordo.

Il presente Allegato è redatto in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 29/11/2021 tra la Fondazione e il Comune di Rio Saliceto per la realizzazione di un Fab-Lab dedicato ad attività lavorative e laboratoriali per soggetti fragili.

1. Ambito tematico di riferimento

La Fondazione assume il ruolo di referente progettuale tematico per:

- **il Fab-Lab Solidale**, quale dispositivo di innovazione sociale, economia solidale, riuso creativo e sperimentazione di pratiche inclusive;
- **le attività socio-educative, riabilitative e ricreative** rivolte a persone con disabilità e fragilità, coordinando le iniziative delle associazioni aderenti (Sostegno & Zuccherò ODV, Associazione Traumi Cranici, Anffas Correggio APS) e garantendo coerenza progettuale con le finalità del Nuovo Delfino.

2. Attività e contributi specifici

2.1. Fab-Lab Solidale

La Fondazione si impegna a:

- progettare e attivare il Fab-Lab come spazio permanente di innovazione, inclusione e sviluppo di comunità;
- acquisire e mettere a disposizione attrezzature, strumenti e materiali necessari al funzionamento;
- promuovere percorsi formativi aperti alla comunità su economia circolare, autoproduzione, riuso creativo e competenze digitali di base;
- sviluppare collaborazioni con scuole, università, imprese sociali e realtà del territorio;
- documentare e comunicare le esperienze e gli impatti generati.

2.2. Laboratori inclusivi e percorsi di autonomia

Laboratori inclusivi aperti alla comunità, con particolare attenzione alle persone con fragilità, e sperimentazione di percorsi di autonomia e protagonismo attraverso il “fare insieme”.

3. Presidio settimanale

La Fondazione garantisce, tramite le associazioni aderenti, un presidio continuativo dello spazio:

Attività settimanali consolidate:

- Laboratorio teatrale (Sostegno & Zuccherò ODV);
- Ginnastica dolce (Associazione Traumi Cranici, subordinata all'individuazione di docente qualificato);
- Musicoterapia (Associazione Traumi Cranici, subordinata all'acquisizione di strumenti e all'individuazione del docente);
- Scrittura creativa (Sostegno & Zuccherò ODV).

Attività periodiche:

- Una sera al mese + weekend – SAP – Servizio alla Persona (Anffas Correggio APS, in collaborazione con Cooperativa CORESS);
- Una domenica al mese – Supporto alla gestione del bar durante il mercatino (Sostegno & Zuccherò ODV).

4. Contributo alla sostenibilità operativa

La Fondazione concorre alla sostenibilità del Nuovo Delfino attraverso:

- il versamento di una quota percentuale, definita annualmente in sede di Cabina di Regia, dei proventi derivanti dalle proprie attività istituzionali al Fondo Comune;
- l'acquisto di arredi, dotazioni tecniche e attrezzature per il Fab-Lab e i laboratori, che restano nella disponibilità del Centro;
- la piccola manutenzione ordinaria degli spazi utilizzati, con particolare riferimento alle aree del Fab-Lab e dei laboratori.

5. Concorso ai turni operativi e calendario

La Fondazione garantisce disponibilità, in forma occasionale, a concorrere ai turni di apertura e chiusura del Centro in relazione alle attività di propria competenza. Collabora inoltre al monitoraggio e alla validazione delle richieste di utilizzo degli spazi, in coordinamento con la Cabina di Regia.

ALLEGATO B.5
all'Accordo di Collaborazione per il Nuovo Delfino

ALLEGATO TECNICO: DISPONIBILITÀ E RESPONSABILITÀ

Associazione “Riomania” APS

Partner di supporto

Il presente Allegato tecnico descrive le disponibilità specifiche, gli ambiti di intervento e le attività di riferimento assunte dal Partner nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione. Per le disposizioni generali in materia di governance, cura degli spazi, sostenibilità economica, reinvestimento sociale e perimetrazione delle responsabilità si rinvia integralmente agli articoli dell'Accordo.

1. Ruolo e funzione nel partenariato

L'Associazione Riomania APS opera quale Partner di supporto del Nuovo Delfino, contribuendo alla stabilità e al funzionamento complessivo del Centro attraverso la messa a disposizione di beni, attrezzature, competenze operative e supporto logistico, a beneficio delle attività promosse dagli altri Partner e dall'Amministrazione comunale.

2. Attività e contributi specifici

2.1. Evento strategico annuale

L'Associazione assume la responsabilità integrale, sotto il profilo progettuale, economico e operativo, per la realizzazione di un evento principale annuale di rilevanza territoriale, che comporta l'utilizzo intensivo dell'intera struttura per un periodo continuativo di più settimane.

2.2. Supporto organizzativo per eventi complessi

Collaborazione con la Cabina di Regia per il supporto organizzativo ai Partner che richiedono l'utilizzo del Nuovo Delfino per eventi conviviali complessi, in particolare quelli che prevedono l'impiego della cucina e di allestimenti articolati.

2.3. Dotazioni strumentali e logistiche

L'Associazione mette a disposizione, in forma stabile o temporanea secondo le esigenze del calendario condiviso:

- attrezzature per eventi e allestimenti;
- dotazioni elettriche e materiali tecnici;
- un mezzo di trasporto (furgone) con conducente per esigenze logistiche connesse alle attività del Nuovo Delfino, subordinatamente alla disponibilità di un socio abilitato alla guida del mezzo.

L'Associazione rende inoltre disponibile manodopera occasionale e supporto logistico attraverso i propri volontari, in occasione di eventi saltuari promossi dagli altri Partner o dall'Amministrazione, limitatamente a necessità puntuali e concordate.

2.4. Accompagnamento e sopralluoghi

Disponibilità a fornire supporto tecnico e accompagnamento ai sopralluoghi di soggetti terzi e utilizzatori, per favorire la conoscenza degli spazi e delle attrezzature, con particolare riferimento all'area cucina e alle dotazioni connesse.

3. Contributo alla sostenibilità operativa

L'Associazione concorre alla sostenibilità del Nuovo Delfino attraverso:

- il versamento di un contributo economico annuale al Fondo Comune, commisurato ai ricavi generati dall'evento strategico annuale, secondo criteri e percentuali definiti in sede di Cabina di Regia;
- la fornitura di attrezzature e beni durevoli di valore economico equivalente al canone di mercato non corrisposto, messi a disposizione stabile del Centro e del partenariato secondo il principio della cura condivisa dei beni comuni.

4. Concorso ai turni operativi

L'Associazione garantisce disponibilità, in forma occasionale, a concorrere ai turni di apertura e chiusura dell'immobile in relazione alle attività di propria competenza o supportate.

ALLEGATO C

all'Accordo di Collaborazione per il Nuovo Delfino

PALINSESTO DI COMUNITÀ

PROPOSTA PER LA FASE PILOTA

Premessa metodologica

Il presente palinsesto costituisce il primo strumento operativo per la gestione partecipata del Nuovo Delfino durante la fase pilota. Non si configura come programmazione rigida o esaustiva, ma come **base condivisa e flessibile** che definisce:

- le **attività fondanti** che garantiscono il presidio continuativo dello spazio (settimanali/mensili);
- i **grandi eventi identitari** che strutturano il calendario annuale della comunità;
- le **finestre temporali disponibili** per nuove proposte, sperimentazione e manutenzione programmata.

Carattere evolutivo e aperto

Il palinsesto è un documento evolutivo e aperto che risponde a tre logiche complementari

Programmazione di base consolidata - Le attività qui presentate sono frutto della coprogettazione tra Comune, Partner specializzati e Partner supportivi ammessi al Tavolo. Costituiscono l'ossatura del progetto e garantiscono continuità di presidio sociale, culturale e formativo.

Accoglienza di nuove proposte - Il modello di gestione partecipativa prevede che il centro sia aperto a iniziative provenienti da:

- associazioni non coinvolte nella fase di coprogettazione,
- gruppi informali e cittadini attivi,
- realtà territoriali che emergeranno attraverso il **sistema di affiliazione civica**,
- proposte innovative che rispettano i principi orientativi del centro.

Tutte le richieste vengono valutate dalla **Cabina di Regia** sulla base di criteri condivisi: coerenza con le finalità del centro, sostenibilità organizzativa, coperture assicurative, impatto sociale atteso.

Adattamento progressivo - Durante i 18 mesi di fase pilota il palinsesto verrà verificato e aggiustato attraverso:

- **monitoraggio trimestrale** dell'utilizzo degli spazi e della partecipazione
- **Assemblea dell'Impatto Comune** per la valutazione comunitaria annuale
- **report periodici** della Cabina di Regia con indicazione delle evoluzioni necessarie

Aderenza ai principi orientativi

Il palinsesto traduce in programmazione concreta i principi delle Linee Guida 2024:

- **convivialità** - eventi aggregativi (cene, feste, pranzi comunitari) presenti tutto l'anno;
- **intergenerazionalità** - equilibrio tra attività per giovani, famiglie, anziani e persone con fragilità;
- **multiculturalità e accessibilità** - sportelli di inclusione, attività per persone con disabilità, corsi di lingua;
- **sostenibilità** - mix tra attività a contributo libero, autofinanziate e gratuite;
- **cooperazione** - sinergie tra partner per eventi complessi.

Articolazione funzionale

Il palinsesto risponde alle tre anime del Nuovo Delfino

Polo formativo e welfare culturale - Attività continuative (es. GOL, Spazio Donna, laboratori creativi, corsi) che qualificano il centro come hub di politiche attive del lavoro, formazione e inclusione socio-culturale.

Fab lab solidale e innovazione frugale - Spazi per sperimentazione, riuso creativo, economia solidale. Dimensione da consolidare nella fase pilota attraverso proposte emergenti dalla comunità.

Casa delle associazioni e vita sociale - Eventi identitari, feste tradizionali, rassegne culturali che fanno del centro il punto di riferimento per la socialità territoriale.

Flessibilità d'uso e tipologie di attività

Nel palinsesto possono essere ricomprese attività con diverso livello di complessità:

Attività semplici: utilizzi di facile implementazione con dotazioni minime, senza necessità di supporto tecnico.

Attività intermedie: richiedono logistica di base e coordinamento con altri partner.

Attività complesse: necessitano di attrezzature specifiche, presenza di più soggetti, supporto strutturato.

Questa classificazione orienta sia il calendario sia la definizione delle responsabilità operative e assicurative, garantendo un uso sicuro e sostenibile dello spazio.

Periodi critici e scelte strategiche

Il palinsesto evidenzia due periodi di alta occupazione

- **Aprile-Giugno:** concentrazione di eventi istituzionali (25 Aprile, Fiera di Maggio) culminanti con RIOMANIA (10 giorni a giugno).
- **Settembre-Novembre:** secondo picco con Festa delle Associazioni, Festival Menabò, Fiera d'Autunno

In questi periodi il centro è quasi interamente dedicato ai grandi eventi, con sospensione o riduzione delle attività ordinarie. Questa scelta risponde alla **volontà politica** di valorizzare momenti aggregativi di scala territoriale che generano forte impatto sociale e sostenibilità economica.

I **periodi relativamente liberi** (fine gennaio, inizio marzo, fine agosto, fine novembre) costituiscono finestre per manutenzione programmata, sperimentazione di nuove proposte e programmazione collegiale.

Collegamento con gli strumenti di governance

Il palinsesto è connesso con gli organi di coordinamento previsti dal modello di gestione partecipativa

- **Cabina di Regia** (Comune + Gestore + Partner): valida il calendario, gestisce le sovrapposizioni, autorizza le nuove richieste d'uso, garantisce l'allineamento tra visione strategica e attuazione pratica
- **Consulta di Partecipazione** (Cabina di Regia + Utilizzatori): raccoglie proposte dalla comunità, verifica l'aderenza alle esigenze territoriali, co-progetta attività trasversali, assicura il protagonismo civico
- **Assemblea dell'Impatto Comune** (Consulta + Comunità allargata): valuta annualmente i risultati del palinsesto, verifica l'impatto sociale e culturale delle attività, orienta gli sviluppi futuri della programmazione
- **Sistema di affiliazione civica:** trasforma gli utilizzatori in co-responsabili attraverso contributi economici, di tempo o di competenze

Nota sulle attività condizionate

Alcune attività (ginnastica dolce, musicoterapia) sono segnalate come "condizionate" per mancanza di docenti o strumenti. La fase pilota servirà a:

- verificare la sostenibilità di queste attività,
- attivare collaborazioni esterne per la loro implementazione,
- eventualmente sostituirle con proposte alternative emerse dalla comunità.

Il palinsesto che segue è quindi una fotografia del punto di partenza, destinato a evolvere attraverso la pratica condivisa della gestione partecipativa.

CLUSTER ATTIVITÀ

1. ATTIVITÀ STABILI (CONTINUE / SETTIMANALI)

Presidiano lo spazio, strutturano la vita ordinaria del centro

Impatto alto sulla disponibilità di sale attrezzate

Mattine infrasettimanali (prioritariamente)

- Martedì mattina
 - Spazio Donna (Cremeria)
 - Sportello GOL (Cremeria)
- Martedì mattina
 - Ginnastica dolce (*condizionata: manca docente*)
- Mercoledì mattina
 - Musicoterapia (*condizionata: manca docente/strumenti*)

Pomeriggi / giornate dedicate

- Lunedì
 - Laboratorio teatrale (Fondazione Dopo di Noi)
- Giovedì pomeriggio
 - Scrittura creativa (Fondazione Dopo di Noi)

Serali ricorrenti

- 1 sera/mese
 - SAP – Servizio alla Persona (Anffas)
- Serate feriali
 - Cene animate (Calipso – frequenza modulabile)

Effetto complessivo

- Centro attivo tutto l'anno
 - Sale piccole e aule spesso occupate nei giorni feriali
 - Attività compatibili con eventi solo se ben separate per spazi
-

2. ATTIVITÀ EPISODICHE – GRANDI EVENTI

Occupano tutto o quasi il centro

Richiedono sospensione o riduzione delle attività ordinarie

GENNAIO – MARZO

- **Febbraio**
 - Pranzo della Memoria (Comune)
- **Marzo**
 - Iniziativa / pranzo 8 marzo (Comune)
 - Disco Tigella (Babbi Natale – mar/apr)

Periodo medio carico, gestibile

APRILE – GIUGNO

- 25 aprile
 - Iniziativa / pranzo 25 Aprile (Comune)
- 7–12 maggio
 - Fiera di Maggio (Comune)
- Giugno
 - Cinema estivo (inizio)
 - RIOMANIA – logistica attiva già da maggio

- 10–20 giugno
 - RIOMANIA (evento pieno, 10 giorni)

Periodo ad altissima occupazione

- Centro quasi **non disponibile** per altre iniziative

LUGLIO – AGOSTO

- 25 luglio
 - Pastasciutta antifascista (Comune)
- Estate
 - Cinema estivo (continuativo)

Carico medio-basso

- Buono spazio per iniziative leggere o all’aperto

SETTEMBRE – NOVEMBRE

- Settembre
 - Spazio Aperto – Festa delle associazioni (Comune)
- Ottobre
 - Festival Menabò (Comune)
 - Festa della Castagna (Babbi Natale)
 - Fiera d’Autunno (Babbi Natale – 4/5 giorni)
- Autunno
 - Eventi Calipso (festival / cene)

Periodo molto denso

- Alta visibilità
- Rischio sovrapposizioni se non governato

DICEMBRE

- Iniziative di Natale (Comune)
- Calipso Music Festival
- Eventi associativi minori

Carico medio

- Eventi simbolici + serali

3. PERIODI RELATIVAMENTE “LIBERI”

Finestre utili per:

- sperimentazione
- nuove proposte
- manutenzione
- programmazione
- **fine gennaio**
- **inizio marzo**
- **fine agosto**
- **fine novembre**

DISCO TIGELLA

Tipologia: evento periodico

Periodo indicativo: marzo–aprile

Durata: una sera (sabato o domenica)

Orario: 17:00–24:00 + allestimento pomeridiano

Descrizione azione

Serata conviviale con cena a base di tigelle e musica dal vivo. Servizio ai tavoli e intrattenimento musicale finalizzati alla socializzazione tra famiglie e comunità. Possibile coinvolgimento di giovani musicisti e di ragazzi del territorio nel servizio.

Target: bambini, giovani, adulti, anziani, famiglie, persone con fragilità

Partecipanti stimati: 150–200

Spazi: sala principale, cucina, area esterna

Dotazioni: tavoli/sedie, impianto audio, cucina

Sostenibilità:

- volontari e risorse proprie
- autofinanziamento tramite quote di partecipazione

Valore per il Nuovo Delfino:

- forte attrattività e visibilità
- socializzazione intergenerazionale
- copertura parziale costi di gestione
- avvicinamento dei giovani al volontariato

FESTA DELLA CASTAGNA

Tipologia: evento periodico

Periodo indicativo: fine ottobre (weekend)

Durata: una giornata + mezza giornata di allestimento

Descrizione azione

Evento tradizionale dell'associazione. Vendita di cibo (asporto e servizio ai tavoli), colazioni e pranzi. Preparazione e vendita di caldarroste all'esterno con calderone a legna. Possibili attività per bambini.

Target: bambini, giovani, adulti, anziani, famiglie, persone con fragilità

Partecipanti stimati: 150–300 per ristorazione / affluenza variabile per vendita al dettaglio

Spazi: sala principale, cucina, area esterna

Dotazioni: tavoli/sedie, cucina, attrezzature proprie (calderone, gazebo, ecc.)

Sostenibilità:

- volontari e risorse economiche proprie
- autofinanziamento

Valore per il Nuovo Delfino:

- evento identitario per la comunità
- alta visibilità e partecipazione
- rafforzamento reti familiari e associative
- possibili entrate a sostegno del centro

FIERA D'AUTUNNO

Tipologia: evento periodico complesso

Periodo indicativo: fine ottobre – novembre

Durata: 4–5 giorni (venerdì–lunedì, weekend lungo)

Descrizione azione

Fiera diffusa legata al periodo di Ognissanti. Coinvolgimento di attività commerciali e associazioni del paese con proposte a tema autunnale. Al Nuovo Delfino: intrattenimento per famiglie, musica dal vivo, cene solidali. Attività esterne con gonfiabili/giostre. Coordinamento con il Comune per il coinvolgimento delle realtà economiche.

Target: intera cittadinanza

Partecipazione: aperta, su scala territoriale

Spazi: sala principale, salette, cucina, area esterna

Dotazioni: tavoli/sedie, impianto audio, cucina, gonfiabili/giostre (noleggio)

Sostenibilità:

- volontari e risorse proprie
- collaborazioni con associazioni e commercianti
- contributi indiretti dalle attività economiche coinvolte

Valore per il Nuovo Delfino:

- evento di sistema per il territorio
- sviluppo di nuove partnership
- forte impatto sulla visibilità
- contributo alla sostenibilità economica
- chiusura simbolica del ciclo annuale di eventi del paese

CALIPSO MUSIC FESTIVAL

Tipologia: evento singolo

Periodo indicativo: dicembre

Durata: 1 giornata

Orario: 18:00 – 02:00

Descrizione azione

Festival musicale con DJ set, band dal vivo e area bar/ristoro. Evento ad alta intensità aggregativa, orientato alla musica contemporanea e alla socialità serale/notturna.

Target: bambini, giovani, adulti, anziani, famiglie, persone con fragilità

Partecipanti stimati: 500–700

Spazi: sala principale, cucina, area esterna

Dotazioni: tavoli/sedie, impianto audio, cucina

Sostenibilità:

- risorse umane proprie
- risorse materiali e logistiche proprie
- collaborazioni non onerose con partner e soggetti esterni
- contributi di terzi / donazioni / raccolta fondi

Valore per il Nuovo Delfino:

- forte incremento di visibilità
- attivazione e rafforzamento di reti territoriali
- copertura di spese vive di gestione

CENE ANIMATE

Tipologia: attività continuativa

Periodo indicativo: durante l'anno

Frequenza: serale, indicativamente metà settimana

Orario: 20:00 – 02:00

Descrizione azione:

Serate con cena accompagnata da animazione musicale (karaoke o DJ set). Format ripetibile, orientato alla convivialità e alla frequentazione stabile dello spazio.

Target: giovani, adulti, anziani, famiglie

Partecipanti stimati: circa 150

Spazi: sala principale, salette, cucina, area esterna

Dotazioni: tavoli/sedie, impianto audio, cucina

Sostenibilità:

- risorse umane proprie
- risorse economiche proprie
- collaborazioni non onerose con partner e soggetti esterni

Valore per il Nuovo Delfino:

- aumento della visibilità e della partecipazione continuativa
- rafforzamento delle relazioni locali
- sviluppo di partnership
- incremento dotazione comune
- contributo alla copertura dei costi di gestione

RIOMANIA 2026

Tipologia: evento periodico di grande scala

Periodo indicativo: giugno

Durata evento: 10 giorni (10–20 giugno)

Finestra logistica complessiva: metà maggio – metà luglio

Descrizione azione

Festa della birra a forte valenza aggregativa e benefica. Evento storico di 10 giorni che coinvolge numerose associazioni coordinate da RIOMANIA APS. Programmazione serale continuativa con DJ set in aperitivo e concerto post-cena. Presenza di tre ristoranti e quattro punti bar, interamente gestiti da volontari. Finalità benefiche a favore di associazioni ed enti del territorio (amministrazione comunale, scuole, Croce Rossa, ecc.).

Target: giovani, adulti, famiglie

Partecipanti stimati: circa 2.000 persone

Spazi richiesti:

- sala principale
- salette
- cucina
- area esterna

Dotazioni:

- cucina
- allestimenti e attrezzature proprie

Sostenibilità:

- risorse umane, economiche e logistiche proprie
- collaborazioni non onerose con partner

Valore per il Nuovo Delfino:

- altissima visibilità pubblica
- rafforzamento delle reti associative e territoriali
- sviluppo di partnership informali
- incremento dotazione comune
- contributo significativo alla copertura delle spese di gestione

GESTIONE BAR (SUPPORTO)

Proponente: Sostegno & Zuccherò ODV

Tipologia: attività periodica

Frequenza: 1 volta al mese

Quando: domenica mattina, in concomitanza con il mercatino

Descrizione azione

Supporto operativo alla gestione del bar del Nuovo Delfino durante il mercatino mensile.

Target: comunità

Partecipanti coinvolti: circa 10 persone (volontari/operatori)

Spazi: area bar

Dotazioni: già presenti

Sostenibilità:

Attività di supporto leggero; non sono indicate risorse dedicate né richieste economiche specifiche.

Valore per il Nuovo Delfino:

- presidio sociale durante eventi ricorrenti
- supporto funzionale alle attività di animazione del centro

GINNASTICA DOLCE

Proponente: Associazione Traumi Cranici

Tipologia: attività continuativa

Quando: martedì mattina

Descrizione azione:

Attività motoria dolce rivolta a persone con fragilità. I partecipanti sono autonomi nella dotazione di tappetini.

Target: persone con fragilità

Partecipanti stimati: 10–20

Spazi: saletta / spazio tranquillo

Dotazioni: tappetini personali

Sostenibilità:

- manca il docente/istruttore
- necessaria attivazione di collaborazione esterna

Valore per il Nuovo Delfino:

- presidio di welfare di prossimità
- rafforzamento della funzione socio-sanitaria dello spazio

LABORATORIO TEATRALE

Proponente: Sostegno & Zuccherò ODV

Tipologia: attività continuativa / progettuale

Quando: lunedì (intera giornata)

Descrizione azione

Percorso laboratoriale finalizzato alla preparazione di uno spettacolo teatrale. Previste fasi di prova e restituzione pubblica.

Target: persone con fragilità

Partecipanti stimati: circa 10

Spazi:

- salette per le prove
- sala principale per lo spettacolo finale

Sostenibilità:

- collaborazione non onerosa con Associazione Traumi Cranici
- contributi pubblici segnalati

Valore per il Nuovo Delfino:

- produzione culturale inclusiva
- visibilità pubblica attraverso evento finale
- integrazione tra realtà della Fondazione

MUSICOTERAPIA

Proponente: Associazione Traumi Cranici

Tipologia: attività continuativa

Quando: mercoledì mattina

Descrizione azione:

Percorso di musicoterapia rivolto a persone con fragilità, con utilizzo di piccoli strumenti musicali.

Target: persone con fragilità

Partecipanti stimati: 10–20

Spazi: saletta

Dotazioni: piccoli strumenti musicali

Sostenibilità:

- manca il docente
- strumenti non disponibili

Valore per il Nuovo Delfino:

- rafforzamento dell'offerta terapeutica e riabilitativa
- qualificazione dello spazio come luogo di cura non sanitaria

SAP – SERVIZIO ALLA PERSONA

Proponente: Anffas Correggio APS

Tipologia: attività continuativa

Frequenza:

- una sera al mese
- alcune attività nel weekend

Descrizione azione:

Attività di socializzazione e uscite ludiche per persone con disabilità, con il supporto di volontari. Servizio gestito dalla Cooperativa CORESS.

Target: persone con fragilità e volontari

Partecipanti stimati: 15–20

Spazi: prevalentemente esterni al centro (uscite)

Sostenibilità:

- progetto già sostenuto economicamente dall'Unione dei Comuni Pianura Reggiana

Valore per il Nuovo Delfino:

- integrazione con servizi territoriali strutturati
- continuità di presidio sociale
- rafforzamento della rete istituzionale

SCRITTURA CREATIVA

Proponente: Sostegno & Zuccherò ODV

Tipologia: attività continuativa

Quando: giovedì pomeriggio

Descrizione azione

Laboratorio di scrittura creativa rivolto a piccoli gruppi, con finalità espressive e relazionali.

Target: persone con fragilità

Partecipanti stimati: circa 10

Spazi: saletta

Dotazioni: nessuna specifica

Sostenibilità: nessuna specifica

Valore per il Nuovo Delfino:

- attività a bassa intensità logistica
- continuità settimanale
- rafforzamento della dimensione educativa e relazionale

SPAZIO DONNA – SPORTELLO E ANIMAZIONE TERRITORIALE

Tipologia: attività continuativa

Frequenza: 1 mattina a settimana

Quando: martedì, 9:30–12:30

Descrizione azione

Sportello gratuito, senza prenotazione, rivolto a ragazze e donne. Offre orientamento formativo e professionale, supporto alla ricerca attiva del lavoro (CV, colloqui, accesso alle offerte), informazioni sui servizi del territorio e accompagnamento all'accesso alla rete socio-assistenziale.

Lo sportello è integrato da attività periodiche: seminari, laboratori formativi, orientamento per adolescenti e famiglie, alfabetizzazione informatica e linguistica, eventi di presentazione e partecipazione a iniziative territoriali.

Target: donne adulte, persone con fragilità

Partecipanti: 1–10 persone contemporaneamente

Spazi richiesti:

- saletta
- aula didattica / laboratorio informatico

Dotazioni:

- tavoli e sedie
- proiettore e impianto audio
- 2–10 postazioni PC

Sostenibilità: nessuna specifica

Valore per il Nuovo Delfino:

- presidio settimanale stabile
- rafforzamento della funzione di inclusione socio-lavorativa
- attivazione di reti territoriali e servizi pubblici

SPORTELLLO E FORMAZIONE PER POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (GOL)

Tipologia: attività continuativa

Frequenza: 1 mattina a settimana + corsi periodici

Quando: martedì, 9:00–13:00

Descrizione azione

Attività di sportello e accompagnamento nell'ambito del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori). Prevede colloqui individuali di orientamento per persone disoccupate e l'organizzazione di corsi di formazione gratuiti (40–70 ore) o percorsi più lunghi di riqualificazione (150–300 ore) in vari ambiti: amministrativo, ristorazione, agroalimentare, informatica, lingua italiana, sicurezza sul lavoro, ecc.

Target: adulti, persone con fragilità

Partecipanti:

- sportello: 1–25 persone
- corsi: gruppi da definire

Spazi richiesti:

- salette
- aula didattica
- laboratorio informatico (min. 20 postazioni)
- eventuali spazi laboratoriali aggiuntivi per corsi specifici

Dotazioni:

- tavoli e sedie
- proiettore e impianto audio
- cucina (per corsi specifici)
- almeno 20 postazioni PC

Sostenibilità:

- risorse umane proprie
- finanziamenti pubblici (GOL / bandi)

Valore per il Nuovo Delfino:

- qualificazione del centro come hub di politiche attive del lavoro
- continuità settimanale ad alta utilità sociale
- sviluppo di partnership istituzionali e territoriali

PRANZO DELLA MEMORIA

Tipologia: evento singolo

Periodo: domenica 1 febbraio 2026

Durata: mattina → pomeriggio

Descrizione azione

Appuntamento conviviale in occasione della Giornata della Memoria, in collaborazione con ANPI, AUSER, SPI CGIL e Comune di Campagnola Emilia. Pranzo + interventi istituzionali, testimonianze, possibile proiezione video e lotteria.

Target: tutta la comunità

Partecipanti stimati: ~300

Spazi: sala principale, salette, cucina, esterno

Dotazioni: tavoli/sedie, proiettore, audio, cucina

Valore per il Nuovo Delfino:

evento identitario, alta visibilità, rafforzamento reti istituzionali e associative

PRANZO / INIZIATIVA 8 MARZO

Tipologia: evento singolo

Periodo: domenica 8 marzo 2026

Descrizione azione

Iniziativa promossa dalla Consulta Pari Opportunità. Probabile pranzo o momento conviviale con contenuti culturali e di sensibilizzazione.

Target: tutta la comunità

Partecipanti stimati: ~200

Spazi e dotazioni: sala principale, salette, cucina, esterno – allestimento completo

Valore per il Nuovo Delfino:

evento simbolico, trasversale, ad alta capacità aggregativa

INIZIATIVA / PRANZO 25 APRILE

Tipologia: evento singolo

Periodo: sabato 25 aprile 2026 (+ giorno precedente per preparazioni)

Descrizione azione

Evento ancora da strutturare: momento conviviale (pranzo o aperitivo) con iniziative culturali, musica, approfondimenti e ospiti.

Target: tutta la cittadinanza

Partecipanti stimati: 300–500

Spazi: tutti

Dotazioni: complete

Valore per il Nuovo Delfino:

evento civico centrale, massimo utilizzo dello spazio, forte impatto simbolico

FIERA DI MAGGIO

Tipologia: evento periodico

Periodo: 7–12 maggio (+ giorni di allestimento e smontaggio)

Descrizione azione

Storico evento cittadino con iniziative diffuse: esposizioni, momenti conviviali, attività culturali e presenza di associazioni e realtà del territorio.

Target: tutta la comunità

Partecipanti stimati: ~1.000

Spazi e dotazioni: tutti

Valore per il Nuovo Delfino

evento di sistema, massima visibilità, snodo tra istituzioni, associazioni e cittadinanza

MUSICA IN CASTELLO (da confermare)

Tipologia: evento singolo

Periodo: da definire (2026, possibile 5ª edizione)

Descrizione azione

Iniziativa culturale e musicale non ancora confermata. Potenziale utilizzo del Nuovo Delfino come spazio di supporto o sede evento.

Target: tutta la comunità

Stato: progettuale

PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA

Tipologia: evento singolo

Periodo: sabato 25 luglio (+ giorno precedente)

Descrizione azione:

Storico appuntamento conviviale in collaborazione con ANPI, AUSER, SPI CGIL e altre realtà.

Target: tutta la comunità

Stato: progettuale

CINEMA ESTIVO

Tipologia: attività periodica

Periodo: giugno – settembre

Descrizione azione:

Rassegna di cinema estivo, interamente da costruire. Possibile utilizzo sia interno che esterno.

Target: tutta la comunità

Stato: progettuale

SPAZIO APERTO – FESTA DELLE ASSOCIAZIONI

Tipologia: evento periodico

Periodo: 2° o 3° weekend di settembre

Descrizione azione:

Festival del volontariato e delle associazioni, al Parco Giacomo Ulivi. Il Nuovo Delfino funge da hub logistico, espositivo e di iniziative.

Target: tutta la comunità

Stato: progettuale

FESTIVAL CULTURALE “MENABÒ”

Tipologia: evento periodico

Periodo: secondo weekend di ottobre (gio–dom)

Descrizione azione

Rassegna culturale con ospiti nazionali, editori, accademie. Il Nuovo Delfino integra gli spazi del Centro Culturale Biagini. Seconda edizione nel 2026.

Target: pubblico trasversale

Stato: progettuale

INIZIATIVE DI DICEMBRE / NATALE

Tipologia: attività periodiche

Periodo: dicembre

Descrizione azione

Appuntamenti istituzionali ricorrenti (consegna Costituzioni ai neo18enni, brindisi con associazioni) + altre iniziative da valutare.

Target: tutta la comunità

Stato: progettuale

MERCATINO DEI BIMBI

Tipologia: attività periodica

Frequenza: 2 volte l'anno

Descrizione azione

Mercatino dei “Bimbi Ribelli”, in collaborazione con mercatino del riuso, scuole, famiglie e centro giovani.

Target: pubblico trasversale

Stato: progettuale

INIZIATIVE VARIABILI NON CALENDARIZZATE

Tipologia: eventi singoli / periodici

Volume: 5–10 all'anno

Descrizione azione

Presentazioni libri, incontri pubblici, assemblee, eventi culturali con biblioteca, scuole, centro giovani, promozione della pace, ospiti vari.

Target: pubblico trasversale

Stato: progettuale

ALLEGATI

PALINSESTO – attività proposte dai PARTNER

PALINSESTO – attività proposte da UTILIZZATORI

NUOVO DELFINO – CENTRO POLIFUNZIONALE DI COMUNITÀ

CHIAVI DI LETTURA per comprendere come funziona e perché

Glossario logico del progetto di valorizzazione del bene comune urbano

Il Nuovo Delfino come dispositivo di sviluppo di comunità

Definire il Nuovo Delfino come *dispositivo di sviluppo di comunità* significa chiarire che non si tratta solo di uno spazio fisico riqualificato, né di un contenitore di attività.

Il Nuovo Delfino è un insieme coerente di luogo, regole, relazioni e pratiche che orientano nel tempo il modo in cui una comunità si incontra, collabora e si prende cura di un bene comune.

Come dispositivo, il Nuovo Delfino:

- non produce valore solo attraverso ciò che ospita, ma attraverso le relazioni che attiva;
- non funziona per delega o affidamento, ma per corresponsabilità;
- non separa chi governa da chi utilizza, ma costruisce ruoli distinti e interdipendenti;
- non è statico, ma capace di evolvere a partire dalle pratiche reali della comunità.

Lo sviluppo di comunità non è inteso come animazione occasionale, ma come crescita progressiva di competenze, fiducia, legami e responsabilità condivise. Il dispositivo rende possibile questa crescita attraverso regole chiare, strumenti di partecipazione e momenti di valutazione collettiva.

Progetto di valorizzazione del bene comune urbano

È il quadro generale entro cui si colloca il Nuovo Delfino. Non riguarda solo l'uso di un edificio, ma il modo in cui uno spazio pubblico viene vissuto, curato e governato affinché produca il massimo beneficio collettivo.

Valorizzare un bene comune urbano significa:

- rendere lo spazio accessibile e utile a una pluralità di soggetti;
- evitare usi esclusivi o appropriativi;
- generare relazioni, competenze e responsabilità condivise;
- garantire continuità, sicurezza e interesse pubblico nel tempo.

Il valore non deriva dalla sola presenza di attività, ma dalla qualità delle regole che ne orientano l'uso.

Disciplinare Pubblico per l'Uso Civico Collettivo

È l'insieme organico di principi, regole e strumenti che definiscono il regime pubblico di utilizzo del Nuovo Delfino.

Il Disciplinare stabilisce le condizioni che rendono l'apertura dello spazio compatibile con l'interesse generale, garantendo accessibilità, equità, sicurezza e sostenibilità nel tempo.

Il Disciplinare:

- distingue tra uso civico collettivo e uso privato;
- definisce diritti, obblighi e responsabilità degli utilizzatori;
- regola le modalità di accesso, contribuzione e cura del bene;
- attribuisce alla Cabina di Regia funzioni di garanzia e coordinamento;
- tutela il carattere pubblico e comunitario del Nuovo Delfino.

Non è un regolamento gestionale né un contratto, ma il quadro pubblico che rende possibile un uso condiviso, corresponsabile e non appropriativo del bene comune urbano.

Comune, Partner, Utilizzatori civici

Sono i tre soggetti che concorrono, con ruoli distinti, alla vita del Nuovo Delfino.

- **Comune** - È il proprietario del bene e il garante dell'interesse pubblico. Assicura la cornice istituzionale, la tutela giuridica, la sicurezza strutturale e il coordinamento generale. Non agisce come semplice concedente, ma come soggetto attivo dell'amministrazione condivisa.
- **Partner** - Sono Enti del Terzo Settore, altri soggetti qualificati, coinvolti attraverso la co-progettazione. Contribuiscono alla definizione e all'attuazione del progetto culturale e sociale del centro, mettendo a disposizione competenze, reti e capacità organizzative. Operano in collaborazione con il Comune, non in sostituzione di esso.
- **Utilizzatori civici** - Sono cittadini, gruppi informali o organizzazioni che utilizzano gli spazi assumendo responsabilità dirette. Non sono utenti passivi: partecipano alla cura del bene, contribuiscono alla sostenibilità del centro e ne alimentano la vitalità quotidiana.

Cabina di Regia

È l'organo di coordinamento operativo del Nuovo Delfino.

Ne fanno parte il Comune e i Partner del progetto. La Cabina di Regia:

- assume le decisioni necessarie al funzionamento ordinario del centro;
- approva il Palinsesto di Comunità;
- definisce criteri di accesso, priorità e modalità di contribuzione;
- monitora l'uso degli spazi e l'andamento complessivo del progetto.

La Cabina di Regia garantisce che le scelte operative restino coerenti con l'interesse pubblico e con gli indirizzi condivisi.

Consulta di Partecipazione

È lo spazio stabile di confronto e ascolto della comunità attiva.

Ne fanno parte tutti gli utilizzatori civici iscritti al Registro.

La Consulta:

- raccoglie osservazioni, proposte e bisogni emergenti;
- contribuisce alla valutazione del funzionamento del centro;
- alimenta il dialogo continuo tra comunità, Partner e Comune.

Non è un organo decisionale, ma un luogo di partecipazione strutturata che rende il progetto permeabile alle istanze dal basso.

Assemblea dell'Impatto Comune

È il momento pubblico e annuale di restituzione e valutazione condivisa.

L'Assemblea:

- mette in comune i risultati raggiunti;
- utilizza i dati del Registro e del monitoraggio;
- valuta l'impatto sociale, culturale e comunitario del Nuovo Delfino;
- orienta le scelte future insieme a Comune, Partner e comunità.

È il luogo in cui il progetto viene riletto nel suo insieme e riportato a una responsabilità collettiva.

Palinsesto di Comunità

È l'insieme delle attività continuative e riconosciute che danno identità stabile al Nuovo Delfino.

Il Palinsesto:

- definisce il profilo pubblico del centro;
- garantisce continuità e riconoscibilità nel tempo;
- coordina le diverse funzioni (culturali, sociali, formative);
- orienta l'uso delle risorse e le priorità di accesso agli spazi.

Entrare nel Palinsesto significa assumere un impegno duraturo e condiviso verso la comunità, non solo ottenere uno spazio.

Patto di utilizzo responsabile

È lo strumento attraverso cui ogni utilizzo degli spazi viene formalizzato.

Il Patto:

- chiarisce diritti e doveri di chi utilizza il centro;
- definisce le responsabilità in termini di cura, sicurezza e contribuzione;
- rende esplicita la natura collaborativa dell'uso;
- tutela il bene comune e le persone che lo frequentano.

Non è un contratto commerciale, ma un impegno reciproco fondato sulla fiducia e sulla responsabilità.

Registro degli Utilizzatori civici

È la memoria operativa del Nuovo Delfino.

Il Registro:

- traccia chi utilizza gli spazi e in che modo;
- documenta i Patti sottoscritti;
- rende visibile il contributo alla vita del centro;
- alimenta il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale.

Attraverso il Registro, le attività possono evolvere: da iniziative occasionali a esperienze consolidate, fino all'ingresso nel Palinsesto di Comunità.

Contributo di utilizzo

È la forma di contribuzione economica prevista per gli utilizzi civici occasionali o ricorrenti non inseriti nel Palinsesto di Comunità.

Il contributo di utilizzo non è un corrispettivo commerciale né un canone di affitto, ma una partecipazione agli oneri di funzionamento del centro. È commisurato alla durata, alla tipologia e alla natura dell'attività svolta.

Il suo valore è definito tenendo conto di:

- tipologia del soggetto utilizzatore (enti pubblici, associazioni, privati, gruppi informali);
- natura dell'attività (gratuita, a contributo libero, con introiti);
- durata e intensità dell'uso degli spazi (orario, giornaliero, periodico).

Il contributo di utilizzo è uno strumento di equità: consente di sostenere i costi ordinari del centro senza introdurre barriere all'accesso e senza trasformare l'uso dello spazio in una transazione di mercato.

Nel Disciplinare Pubblico il contributo di utilizzo è declinato in modo differenziato per l'Uso Civico Collettivo e per l'Uso Privato, secondo criteri di priorità, corresponsabilità e sostenibilità.

Contributo di cura

È una forma di partecipazione non monetaria riconosciuta come valore.

Il contributo di cura può consistere in:

- attività materiali (pulizia ordinaria, piccoli interventi non specialistici, allestimenti, presidio degli spazi);
- azioni relazionali e sociali (accoglienza, inclusione, mediazione comunitaria);
- iniziative che rafforzano l'identità collettiva e il senso di appartenenza.

Il contributo di cura è riconosciuto come equivalente, in tutto o in parte, al contributo economico. Riconoscerlo significa affermare che tempo, competenze e responsabilità sono risorse pubbliche tanto quanto il denaro.

Affiliazione

È la modalità attraverso cui gli utilizzatori che svolgono attività continuative entrano in una relazione stabile con il Nuovo Delfino.

L'affiliazione può assumere forme differenziate in base alla prevalenza del contributo economico o del contributo di cura, ed è sempre ricondotta a un quadro unitario di corresponsabilità civica definito dal Disciplinare Pubblico.